ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia ... e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

E (100)

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 17 Gennaio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5939

LE COLONNE FRANCHISTE OLTRE TARRAGONA

Sgretolamento delle ultime resistenze lungo l'arco dell'intero fronte catalano

Un messaggio di Franco alle popolazioni ancora oppresse

SALAMANCA, 16

Gran Quartier Generale di Salamanca alle ore 24 comunica le seguenti notizie giunte fino alle 20:

Il Bollettino

Oggi è proseguita la brillantissima avanzata delle nostre truppe ... hanno occupato l'importante ... di comunicazione di Cervera ... è stato oltrepassato di vari ... metri. Sono stati pure con... ati i paesi di Bellprat e altre ... ioni di grande valore strate...

...mane a Tarragona è stata ce... ta una solenne Messa al cam... lla quale hanno assistito le ... di Navarra, tutte le autorità ... nominate dal Generalissimo ... co e la popolazione in massa, ... ale dallo scoppio della guerra ... aveva più potuto partecipare ... suna funzione religiosa. Il Ge... e del corpo d'esercito ha rivol... parola alla moltitudine fre... e di fervore religioso e di ... e patrio.

... Tarragona abbiamo catturato ... mportante deposito di benzina ... abbondantne materiale ferro... o. Nella sacca a sud-ovest di ... agona abbiamo catturato quat... lla prigionieri. Gli altri paesi ... pati sono Claret, Rocafort, ... adila, Montalegre e altri.

... l fronte del sud i rossi hanno ... inuato ad attaccare, ma sono ... sanguinosamente respinti e le ... re truppe hanno inflitto al ne... gravissime perdite: abbiamo ... rato 374 prigionieri ed è ca... in nostro potere una grande ... tità di materiale bellico.

... tività dell'aviazione: ieri ab... o bombardato a Palamos ... odromo colpendovi numerosi ... recchi nemici che si trovava... ul campo; una fabbrica di mu... ni poco distante è stata in... iata. Oggi le nostre squadri... hanno continuato ad appog... e efficacemente le azioni terre... La nostra artiglieria contro... a ha abbattuto un apparecchio ... o.

... r il Capo di di Stato Maggio... il colonnello Francisco Maria ... eno».

... co prima del tramonto erano ... raggiunte le seguenti posi... : nel settore settentrionale il ... o d'Esercito di Urgell aveva ... pletamente conquistato la Sier... Limpia al di là del villaggio ... laret e aveva spinto le avan... rdie nelle immediate vicinan... Caserio Sirra; tale unità co... è noto avanza a cavallo della ... la di Seo de Urgell. Nei set... centrali elementi nazionali al ... di Cervera si erano attestati ... rive del fiume Ceda, mentre ... olonne partite da Santa Colo... de Queralt avevano occupato ... ese de Bell Prat in provincia ... arcellona. Da quella parte la ... ondità dell'avanzata odierna è ... di otto chilometri.

... proposito della conquista di ... agona, le medesime informa... aggiungono che, insieme con ... ivisione di Navarra, è entrata ... città la colonna celere del ... o truppe volontarie italiane, ... lta con vivo entusiasmo dalla ... lazione.

...organizzazione marxista

... Generale Franco ha pronun... oggi alla radio un appello ... popolazioni catalane, illustran... oro i successi delle armi nazio... di questi giorni e dimostran... inutilità di qualsiasi resistenza. ... anto, in conseguenza dell'occu... one di Tarragona, il fronte è ... rciato di tanto che ora, su ogni ... metro di linea, vi sono 2500 ... ati nazionali contro 1000 che vi ... o all'inizio dell'offensiva. In ... la Spagna nazionale conti... no le manifestazioni di giubilo ... la liberazione di Tarragona. A ... gos tutti i negozi e gli uffici ... stati chiusi a mezzogiorno e ... olenne «Te Deum» è stato can... in cattedrale.

... Generale Yague, comandante ... Corpo del Marocco, in una in... ista accordata a Tarragona re... a al corrispondente dell'United ... s Edward De Pury, al seguito ... sue truppe, ha ammesso la ... ibilità che le forze nazionali ... iungano Barcellona entro una ... dicina di giorni, se i rossi non ... ranno eccessiva resistenza. ... alutate col corrispondente le no... in suo possesso, il Generale ... scluso che la resistenza che i ... ionali potranno incontrare nel... mmediate vicinanze della capi... catalana sarà tale da ritar... di molto il raggiungimento del... rande mèta. Ha però soggiunto ... egli e gli altri comandanti ... grandi unità agiscono come ... a resistenza fosse massima.

Yague ha specificato anche che le forze rosse sono ormai disorganizzate, fatta eccezione per qualche reparto d'assalto, il quale ha dimostrato anche in questi giorni di possedere una notevole efficienza bellica.

A mezzogiorno il Generale Yague e il Generale Batista Sanchez, con larghe rappresentanze delle loro truppe, hanno assistito a una Messa all'aperto alla Rambla, l'arteria principale di Tarragona. Tutta la popolazione si è adunata attorno alle truppe liberatrici, inginocchiata per l'intera durata della Messa, la prima che fosse celebrata in città da trenta mesi a questa parte.

Alle 15 è giunto a Tarragona il Generale Solchaga che, prontamente riconosciuto, è stato fatto segno ad una calorosissima dimostrazione da parte dei soldati e degli abitanti. Il grido «Viva Navarra liberatrice!» ha echeggiato a lungo.

A Tarragona redenta

Al tramonto la città ha ripreso la sua fisionomia antebellica. La popolazione ha ripreso a passeggiare nelle strade del centro, facendo ressa attorno alle bande militari che suonavano gli inni della Patria e del movimento di redenzione, tutti lungamente applauditi e bissati, e fraternizzando con le truppe.

Il Generale Solchaga ha rilevato che i Corpi di Navarra e del Marocco fra ieri e oggi hanno fatto molte centinaia di prigionieri. Il materiale bellico catturato è enorme e l'elenco esatto potrà essere conosciuto soltanto fra qualche giorno. E' significativo il fatto che la quinta Divisione di Navarra ha catturato elementi di dieci diverse Divisioni rosse, il che sta ad attestare lo stato di disorganizzazione delle forze rosse.

Il Generale Yague è ancora commosso dell'impressionante accoglienza fatta ieri dagli abitanti di Tarragona alle truppe liberatrici. Tutti piangevano di gioia e non cercavano affatto di trattenere le lagrime. I soldati erano strappati dai ranghi o dagli automezzi nei quali si trovavano e baciati a lungo sulle gote o sulle mani. Non pochi sono stati gli abitanti di tutte le categorie sociali e di tutte le età che si sono inginocchiati dinanzi ai liberatori, baciando loro i piedi ed esprimendo la gioia del momento in termini commoventissimi.

I capi rossi, prima di abbandonare la città, hanno trasferito tutti i prigionieri politici a Barcellona. In serata si sono riaperti i primi negozi ch'erano stati riforniti poche ore prima dalle retrovie nazionali. (United Press).

Il magnanimo proclama del Caudillo

DALLA FRONTIERA FRANCO-CATALANA, 16

Battaglioni di carabineros sono stati mandati da Negrin alla frontiera francese a rinforzare i presidii normali, con la precisa consegna di non lasciar passare nessuno. E' stato steso fra ieri e oggi un doppio cordone di poliziotti fra Puigcerda e Port Bou, cioè dai confini della Repubblica di Andora al Mediterraneo, lungo la catena dei Pirenei.

Esodo di profughi

Anche lungo la «carretera» generale che costeggiando il mare da Barcellona sale a Gerona e porta a Cerbere, sono stati intensificati i posti di blocco e con risultati assai scarsi. Le popolazioni — migliaia e migliaia di persone sloggiate a viva forza dai paesi che i miliziani hanno dovuto abbandonare ai nazionali che avanzano — si sono rifugiate nella provincia di Barcellona e in quella di Gerona, ma, non trovando di che nutrirsi neppure nei centri rurali, cercano di raggiungere la Francia.

La popolazione di Barcellona pare si sia raddoppiata dalla fine di dicembre ad oggi; la città che sembra distrutta e completamente satura, rigetta ora, nonostante le disposizioni del Governo, i profughi che a frotte vi affluiscono di giorno e di notte. E' una fiumana di gente che si ingrossa a poco a poco e che tende a incanalarsi verso i Pirenei.

Qualcuno di questi fuggiaschi è già riuscito a varcare il confine e trova a Perpignano e a Bourg Madame conforto e ristoro nelle case preparate o negli ambienti allestiti dai comitati di soccorso. Sono già stati presi i provvedimenti necessari per l'assistenza dei fuggiaschi o per il loro concentramento in taluni paesi della provincia di Tolosa. Il prefetto dei Pirenei orientali si è concertato con i comandanti della guardia civile di frontiera e con i gendarmi per le provvidenze sanitarie e per le opportune misure di polizia.

Perdono e pace

Dai racconti che fanno i profughi, si comprende chiaramente a qual punto sia giunta la tragedia spagnola. Si è ormai all'ultimo atto. Nei paesi e nelle città catalani si invoca da parecchio tempo l'arrivo di Franco. Tutti, ad eccezione naturalmente dei capi responsabili, sono convinti da parecchi mesi che la guerra è irrimediabilmente perduta e ritengono inutile continuare la lotta.

Ad essi — a dieci milioni di spagnoli che attendono il giorno della liberazione — il Caudillo ha diretto oggi un messaggio che è stato radiodiffuso parecchie volte durante la giornata da tutte le stazioni nazionali. In esso il Capo della nuova Spagna promette il perdono e la pace. Per coloro che sono stati trascinati nella battaglia fratricida, il Generalissimo Franco ripete oggi le parole magnanime che pronunciò la prima volta rivolgendosi alle popolazioni della zona marxista dopo la conquista di Bilbao; che rinnovò poi più tardi alla fine delle epiche operazioni della Spagna settentrionale, che fece nuovamente dopo la battaglia di Aragona e quando si concluse la disperata avventura dei rossi sulle sponde del basso Ebro.

Franco osserva oggi, sulla scorta delle vittoriose trionfali giornate catalane, che invano i rossi tentano di prolungare la lotta in Catalogna, in Estremadura o sui campi di battaglia del centro dove, come a Brunete, domina la bestiale cocciutaggine di pochi capi incoscienti e sacrifica migliaia di uomini.

Vittorie civili

Il Caudillo ricordando poi che nonostante il Governo marxista avesse a sua disposizione all'inizio della guerra tutto l'oro del Paese, le fabbriche efficienti, i bacini minerari in piena attività, la flotta militare e quella mercantile in ottime condizioni e più di centomila internazionali come truppe d'assalto, ha sempre perduto ogni azione tentata da lui o iniziata dai nazionali, dice che oggi non ha più niente di tutto questo o quasi; non può certo illudersi di vincere l'ultima battaglia, quella decisiva, che è in pieno sviluppo.

Franco passa quindi in rassegna le conquiste civili e politiche fatte in questi mesi dalle popolazioni nazionali pur trovandosi in guerra e dichiara solennemente che «la Spagna nazionale lotta per la Patria contro il smembramento e per la difesa della sua ricchezza».

«Da noi — continua il messaggio — non c'è una casa che manchi di luce, una famiglia che sia senza pane. Gli stessi prgionieri di guerra, che assommano a più di 270.000, possono testimoniare della nostra generosità e della nostra serenità. Arrendetevi! Nessuno deve temere rappresaglie, neppure coloro che hanno impugnato le armi se sono stati tratti in inganno. Nella Spagna nazionale c'è pace e giustizia per tutti».

Il proclama del Caudillo è dunque un atto di grande umanità. Franco vuole evitare, se possibile, un inutile spargimento di sangue. Le sue nobili parole sono state accolte ovunque con dimostrazioni di entusiasmo ritenendosi che esse affretteranno certamente il crollo del fronte interno della zona rossa sul quale Negrin crede forse di poter contare ancora.

La eroica fine di un ufficiale legionario

ROMA, 16

Il tenente legionario giornalista Stano Scorza, ferito nella giornata del 28 dicembre scorso, il giorno successivo inviava ai fratello una lettera in cui fra l'altro scriveva:

«I miei uomini si sono comportati benissimo e sono stati veramente provati: su trentaquattro quattordici sono stati messi fuori combattimento. I legionari sono stati e sono tutti ammirevoli: il Duce e l'Italia possono esserne orgogliosi. Ieri però è stata una giornata triste per me personalmente e per tutto il battaglione. Il nostro veramente caro comandante Bressan in un momento particolarmente caldo è caduto da eroe ed è spirato tra le mie braccia trovando l'estrema forza di gridare due volte: «Viva il Duce!»; la seconda volta quasi in un soffio. Che bella e nobile figura di comandante! Lo vendicheremo! - Tuo *Stano*».

La Medaglia d'oro conferita alla memoria di Renzo Bertoni

ROMA, 16

Alla gloriosa memoria del tenente carrista Renzo Bertoni, scrittore e giornalista, appartenente al Ministero della C. P., è stata concessa la Medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Nell'ardita azione svolta per la conquista di Calaceite dal nucleo celere di cui faceva parte il suo plotone penetrato nelle linee nemiche, riportava lo scompiglio, spingendosi arditamente fino ai rincalzi. Avuto incendiato il carro, ne usciva assieme al pilota ed ingaggiava con il nemico lotta con le bombe a mano. Investito in pieno petto da una raffica di mitragliatrici si abbandonava al suolo chiudendo eroicamente la sua giovane vita in olocausto alla Patria. Calaceite 31 marzo 1938 XVI».

Il colonnello Babbini, comandante del reparto al quale apparteneva il tenente Renzo Bertoni inviava alla madre del Caduto una lettera in cui diceva fra l'altro: «il tenente Bertoni era fra i miei diletti, per la sua spontaneità, l'ardore, la fede: combattè valorosamente ad Alcaniz, eroicamente a Calaceite, ove trovò da gran soldato la sua morte. Il suo carro, falcò e ricuperato, è stato inviato al museo di Roma Imperiale. La sua pistola, rimasta dentro il carro (certamente cadutagli di mano mentre ne usciva) arsa anch'essa e inutilizzata, trofeo glorioso e pietoso, le verrà da me spedita. E' come un cuore di acciaio consunto ed è offerta e omaggio. La riceva a mani giunte».

Il Generale Coselschi contro i vili calunniatori

ROMA, 16

Il comandante la Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare», Generale Coselschi, non appena resa nota la pubblicazione apparsa sul giornale francese *Ordre*, indirizzava al sig. Guyot, autore dello scritto, la seguente lettera:

«Quale rappresentante dell'organizzazione dei volontari di guerra che raccoglie anche coloro che spontaneamente e troppo generosamente impugnarono le armi per difendere il suolo di Francia nella grande guerra, vi dichiaro che il vostro anonimo informatore, degno emulo di Tartarin è, ammesso che esista, un calunniatore e un vigliacco; e che lo siete ugualmente voi, anche se non lo avete inventato perchè avete diffuso, sapendo di mentire, la più assurda, ridicola e infame menzogna. Non vale la pena di sciaffeggiarvi. Bastano i nostri morti a Bligny e nello Chemin des Dames a farvi affogare insieme ai vostri compari nel disprezzo di tutti».

Fango in terra e nell'anima

ROMA, 16

Fra le numerose lettere pervenutegli, il *Tevere* pubblica la seguente del sen. Vittorio Cian:

Luglio 1918 a Torino: Sul tardo pomeriggio, nella sede del Comitato di preparazione civile in via Roma, un maggiore di fanteria italiano, in tenuta di guerra, figura aitante, abiti polverosi, stivali infangati, aria concitata, irrompe nella sala dove stavano raccolti alcuni membri del Consiglio direttivo. Egli chiede del presidente e, in assenza di esso, gli si presenta il sottoscritto che, insieme agli altri, si affretta a mettersi a sua disposizione, a interrogarlo, a domandargli notizie sue e della guerra. Ma l'ospite, esaltandosi più che mai, scatta in queste parole che avevano il tono di una tempesta di passione a lungo repressa: «Ho fatto un giuramento: dovessi rivarcare le Alpi per combattere ancora per la Francia, preferirei spezzare la mia spada. Sentite: io ritorno in questo momento da quel Paese: il fango dei miei stivali è ancora il fango dei campi di Bligny. Ma io ho lasciato in quei luoghi della gente più fangosa di quel fango. Sentite: un plotone dei miei soldati reduci da Bligny, dove avevano sepolto tanti loro compagni, si trascinavano laceri, polverosi, assetati, affamati, feriti attraverso i villaggi della regione, sperando di trovare accoglienze fraterne e assistenza; invece si sentivano rispondere con voce di scherno: «Voilà les macaronis».

"Foglio di disposizioni,, Nuove nomine di Ispettori del P. N. F.

ROMA, 16

Il *Foglio di disposizioni* n. 1241 del Segretario del Partito reca: I fascisti Corrado Puccetti, Bernardo Gusatti Bonsembiante e Giorgio Suppiei sono niminati ispettori del P.N.F.

Dopo l'annuncio della visita di Mussolini ad Alessandria

Fervide manifestazioni di popolo

ALESSANDRIA, 16

Stamane, all'arrivo del treno speciale dopolavoristico, una grande moltitudine di CC. NN. e di popolo si è incolonnata e tra vivissime acclamazioni di altra folla che faceva ala, al canto degli inni della Rivoluzione, ha percorso le vie principali della città imbandierata ed esultante per l'annunciata visita del Duce. Tra manifestazioni sempre crescenti di fervidissimo entusiasmo, la colonna si è ammassata nell'ampia piazza dinanzi al Palazzo del Governo.

Hanno brevemente parlato il Prefetto e il Federale suscitando vibranti, prolungate manifestazioni di devozione al Duce.

PARIGI ANNASPA NEL BUIO

Le opposte tendenze dei radicali creano nuovi imbarazzi a Daladier

PARIGI, 16

Direttamente o indirettamente la nota della Informazione Diplomatica *ha provocato in tutti gli ambienti parigini, nessuno escluso, un arresto e una pausa.*

La nota romana è infatti sopraggiunta nel momento in cui si apprendeva a Parigi la presa di Tarragona e le autorità marxiste catalane tentavano di dare una spiegazione strategica sull'abbandono delle posizioni cadute nelle mani degli spagnoli e mentre i partiti del defunto fronte popolare: radicali, socialisti e comunisti lanciavano una parola d'ordine alle proprie truppe e un grido di allarme all'opinione pubblica per intimidire il Governo di prendere l'iniziativa di soccorrere l'esercito marxista.

Interrogativi a Londra

*La nota dell'*Informazione Diplomatica *è stata quindi un avvertimento preciso a tutti coloro che intendessero avventurarsi nella facile, «a parole», campagna militare in favore della parte catalana. Tuttavia l'avvertimento non si indirizza soltanto a Parigi, ma anche a Ginevra dove nella giornata di oggi uno sforzo di grande proporzione è stato eseguito dai vari sacerdoti del mito societario per organizzare la difesa dell'internazionale democratica compromessa, da quanto si afferma, dall'avanzata verso Barcellona.*

*Ma la nota dell'*Informazione Diplomatica *ha anche un salutare effetto sullo stato d'animo degli ambienti parigini poichè fa ripiegare verso Londra l'interrogativo che pesa su molti francesi circa lo sviluppo della situazione internazionale per sapere cioè se il Governo britannico, al corrente delle intenzioni e della linea politica del Governo di Roma, permetterà a quello francese in nome della solidarietà franco-britannica di assumere in comune la responsabilità di un intervento negli affari spagnoli.*

*Tale intervento avrebbe naturalmente la conseguenza immediata di provocare gravissime complicazioni; quelle complicazioni che giustamente aspetta Mosca per salvare il bolscevismo nell'ultimo tentativo di infiltrazione nel continente europeo. Ma anche in questo caso la nota dell'*Informazione Diplomatica *è estremamente esauriente. Il Governo inglese ha sufficienti elementi di giudizio per giustificare la sua azione che può essere del resto identificata nello stesso comunicato finale delle conversazioni anglo-italiane di Roma, nelle dichiarazioni di Chamberlain alla stampa romana, nei telegrammi scambiati al momento di lasciare il suolo italiano con i dirigenti della politica fascista.*

Mestatori

Il Primo Ministro inglese si è infatti dichiarato soddisfatto del risultato delle conversazioni romane, soddisfazione che trova la politica inglese consenziente con quella italiana là dove Roma intende riprendere la libertà di movimento nel caso in cui i Governi amici di quello di Negrin si lanciassero al soccorso dei rossi. L'Italia intende inoltre non abbandonare Franco fino a quando la partita militare spagnola non sarà definitivamente liquidata.

Da Ginevra e da Londra giungono intanto a Parigi numerose indicazioni per moderare le frenesie di certi mestatori nel torbido. Il Governo inglese è convinto della buona fede del Governo italiano quando esso afferma di avere in Spagna una sola aspirazione: difendere la civiltà occidentale dal pericolo del bolscevismo. Posto in questi termini il quesito non può avere che una risposta: Londra non avallerà alcun tentativo di intervento francese al fianco dei marxisti di Barcellona. Questo è chiaramente dichiarato negli ambienti francesi al corrente della posizione della Francia nella congiuntura attuale, ed è soprattutto affermato da quegli esponenti di destra che, pur nutrendo vivaci sentimenti antitaliani, misurano i rischi di un tentativo di intervento nell'attuale momento.

Il *Journal des Débats* è categorico su questo argomento. Il quotidiano moderato della sera scrive: «Blum non osa domandare l'invio di divisioni francesi sul fronte catalano, ma reclama con insistenza, sostenuto naturalmente dai comunisti, l'apertura della nostra frontiera dal lato dei rossi, ossia i rifornimenti di viveri, armi e munizioni col proposito d'essere in seguito costretti a qualche cosa di più sostanzioso. Ora è noto che il Duce ha detto a Chamberlain — continua il giornale — che egli manterrà i suoi impegni in Spagna. Blum non ha in tutti i casi il diritto di obbligare il Governo a seguire i suoi cattivi consigli». E l'organo conclude affermando che un tale atteggiamento finirebbe per compromettere definitivamente la Francia nei riguardi della Spagna trasformando la frontiera dei Pirenei in una frontiera italo-tedesca.

Situazione paradossale

Questi argomenti sono sviluppati anche da altri organi nazionali i quali avvertono Daladier di non cedere alle pressioni degli estremisti di sinistra. Daladier aspetta, naturalmente, il ritorno di Bonnet per conoscere i risultati delle conversazioni del suo Ministro degli Esteri con Lord Halifax a Ginevra e mettere a giorno l'opinione del suo collega con le comunicazioni fatte al Presidente del Consiglio dall'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi nella giornata di domenica dopo che quest'ultimo si era incontrato con Cahmberlain.

Dopodomani Daladier sarà quindi in condizioni di poter precisare con esattezza l'atteggiamento del Governo dinanzi alla Camera durante il dibattito che dovrà essere ripreso domattina sulla politica estera del Governo. Intanto sul piano parlamentare la situazione di Daladier diventa particolarmente imbarazzante. La nuova maggioranza che lo ha sostenuto dopo Monaco è formata dal partito radicale (frazione dell'ex fronte popolare) favorevole a una revisione della politica francese in Spagna e dal centro e dalle destre, l'uno e le altre contrari all'intervento. Per contro sulla riconsiderazione della faccenda spagnola sono concordi oltre ai radicali di cui sopra, anche le altre due frazioni dell'ex fronte popolare e cioè socialisti e comunisti.

Situazione, dunque, paradossale, poichè mette in un estremo imbarazzo Daladier dinanzi alla sua maggioranza odierna, incerta, indecisa e divisa, e dinanzi alla sua maggioranza di ieri rinsaldata sulla questione spagnola. Per cui ci sembra quanto mai azzardata la conclusione a cui giunge l'*Information* che ritiene di potere affermare al ritorno di Chamberlain da Roma e nell'attuale evoluzione della politica francese che ci si trova in presenza ormai del preludio di un negoziato di cui si può sperare una conclusione felice.

Umorismo incosciente

ROMA, 16

I negri e in genere i nativi delle colonie francesi che vivono nel territorio della repubblica attraversano un periodo di... celebrità. Le diverse collettività coloniali in terra di Francia vengono manovrate per dimostrazioni e comizi; i fucilieri senegalesi sono circondati da un'atmosfera di particolare simpatia; si sbandierano inoltre i provvedimenti secondo i quali i sudditi coloniali della Repubblica potranno raggiungere il grado di maggiore nell'esercito metropolitano.

D'altra parte il deputato di pelle nera Candace assurge ai fastigi della vicepresidenza della Camera francese! Gli abitanti di Francia di pelle nera naturalmente gioiscono di tutto ciò ed eccoli riunirsi per ascoltare discorsi più o meno infiammati. Una di queste riunioni — informa l'Agenzia Le Colonie — si è svolta a Marsiglia dove vivono migliaia di rappresentanti di ogni razza e colore fra gli improlifici francesi.

I trecento abitanti di Gibuti che vivono a Marsiglia si sono riuniti e nonostante la serie di smentite diramate in questi ultimi giorni a Parigi circa una pretesa mobilitazione italiana in Etiopia e una incombente minaccia contro il capoluogo della costa francese dei somali, hanno trovato modo di formulare le loro proteste contro le rivendicazioni italiane e poi hanno formato il loro bel Comitato, Comitato provvisorio, che ha lo scopo di operare in modo che le naturali aspirazioni italiane circa Gibuti non abbiano alcun effetto.

Si può concludere che i demagoghi che muovono questa povera gente sono oltre a tutto degli umoristi.

Altri cinque funzionari fucilati nell'Urss

VARSAVIA, 16

Si ha da Mosca che cinque alti funzionari del Commissariato all'interno della Repubblica moldava sono stati condannati a morte e fucilati. Tre dei condannati erano ebrei.

Violente reazioni romane alle volgari provocazioni francesi

"Alla fine i fucili spareranno da soli,,

ROMA, 16

I giornali del pomeriggio riportano, mettendole in evidenza, le sconcezze del *Paris Midi*, il quale ha pubblicato: «Una verità ben conosciuta da tutta la gente di mare, che solo un'imperiosa necessità può decidere i marinai di S. M. Italiana a perdere di vista la riva natale. Gli Ammiragli che tra il 1915 e il 1918 hanno avuto a che fare con essi ne sanno qualche cosa».

Queste ingiurie francesi vengono ribattute dai nostri commenti, che trovano più ampio spazio negli articoli di fondo.

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Quale suicida demenza muove oggi i francesi contro l'Italia? E quale Nazione d'Europa che si riconosca il diritto di difendere la sua dignità potrà contestare all'Italia la legittimità della sua reazione, con qualunque mezzo, quando la misura di questa demenza sarà, come si preannunzia, intollerabilmente superata? Oggi non sono soltanto più in gioco fra l'Italia e la Francia trattati e problemi, nei loro aspetti giuridici e politici, oggi è anzitutto in questione il caso dell'onore nazionale italiano che con incommensurabile incoscienza o con deliberata aggressione i francesi si ostinano a offendere con brucianti manifestazioni nonostante i replicati e ben precisi avvertimenti già ricevuti. E quando si tratta di onore nazionale l'Italia è sempre in linea per la difesa anche armata. E nessuna Potenza al mondo, pena la sua stessa infamia, potrebbe evocare contro la sua legittima necessaria reazione, i patti della pace o gli impegni della solidarietà militare.

Queste precise parole di significato europeo vanno dette come premessa alla segnalazione delle nuove ingiurie che la Francia lancia in questi giorni contro l'eroismo dei combattenti italiani, dai quali ha pur tratto le ragioni del suo stesso salvataggio all'ultima ora.

Prima è stato l'anonimo ufficiale francese — vile come uno strisciante insetto se, esistente veramente, non ha il coraggio di rivelare il suo nome e assumersi la responsabilità delle sue parole — che, attraverso lo scritto del prof. Guyot sull'*Ordre* del 12 gennaio, ha affermato che «dieci soldati italiani sono appena sufficienti per un riformato francese».

Oggi è il *Paris Midi* che passa dall'Esercito alla Marina. Il *Paris Midi* mente e provoca. Mente, perchè vuole ignorare i fatti gloriosi della Marina italiana consegnati nella storia. Durante la grande guerra la Marina italiana ha colato a picco tre corazzate nemiche, una in alto mare e le altre due non sulla riva natale, ma sulle rive nemiche, dove era andata a cercarle. La marina francese non può vantare alcuna simile impresa. Ma la Marina italiana ha pure salvato con gravi rischi l'esercito serbo in piena rotta. Con queste falsificazioni, *Paris Midi* è dunque anche un provocatore. Esso insulta la Marina italiana e la Marina italiana ricorderà quest'insulto. Ma la Francia e l'Europa intera devono ora ben sapere che questo continuo movimento di basse ingiurie della Francia, che non appartiene ormai più alle sfere irresponsabili, perchè è stimolato dagli atteggiamenti ufficiali, può avere e avrà le più irreparabili conseguenze.

*Invano gli uomini di buona volontà, ricordati ancor oggi dalla nota dell'*Informazione Diplomatica, *potranno lavorare per la pace se una Nazione, trascinata da un odio insano, getta fra i piedi gli esplosivi delle sue sanguinose offese all'onore militare e civile di un grande popolo con fiera coscienza qual'è l'italiano. L'odio francese contro l'Italia ha ormai la sua pubblica e fatale documentazione europea. E' naturale allora che l'odio italiano contro la Francia, che lo ripaga, si generalizzi e diventi profondo e inestinguibile; alla fine i fucili spareranno da soli».*

La *Tribuna* rilevato che due elementi fondamentali della situazione, chiarissimi e ammonitori sono: primo l'*Informazione Diplomatica*, che con linguaggio tagliente e fermo demolisce tutta la tendenziosa impalcatura di fantasie e di speculazioni fiorite, specie in Francia, sul convegno di Roma e ne ribadisce il valore e i reali risultati; secondo: la forza delle armi vittoriose in Spagna, che dice che nessuna criminale intromissione potrà ormai deviare il corso fatale degli avvenimenti, nota che il problema non è dunque soltanto politico, ma essenzialmente strategico e ciò basta a spiegare la nuova crisi di isterismo cui si abbandonano i giornali francesi di ogni colore.

Ancora fiele

Il *Paris Midi* del 14 corrente stampa:

«E' una verità italiana, conosciuta da tutta la gente di mare, che solo un'imperiosa necessità può decidere i marinai di S. M. Italiana a perdere di vista la riva natale. Gli Ammiragli che tra il 1915 e il 1918 hanno avuto a che fare con essi ne sanno qualche cosa».

In III pagina

La dislocazione delle forze armate del Reich

Chamberlain deciso a difendere il rispetto del non intervento

Le inquietudini francesi per la vittoria di Franco tornano a minacciare la pace europea

LONDRA, 16

Al Consiglio dei Ministri, che avrà luogo mercoledì, interverrà anche il Ministro degli Esteri Lord Halifax, che ritornerà espressamente da Ginevra per essere presente. Chamberlain desidera che alla riunione plenaria del Gabinetto assista anche il suo principale collaboratore di Roma, giacchè è soprattutto sul suo viaggio a Roma, sui suoi risultati, sulla sua portata, sulle conseguenze che ne seguiranno che si dovrà discutere in seno a questa prima grande riunione dell'annata del Gabinetto.

L'Italia parla chiaro

Ma il viaggio di Roma viene ormai strettamente connesso in Inghilterra con la questione spagnola a perciò si parlerà molto di Spagna in questa prossima riunione di Ministri. Enorme è infatti l'impressione che desta, sia nei circoli politici e diplomatici, sia nell'opinione pubblica. l'avanzata di Franco. Nemmeno i giornali filobolscevichi riescono ormai più a celare ai loro lettori la portata della mossa nazionalista e la minaccia che sovrasta Barcellona e il suo Governo. Questa rapida minaccia era intravvista da pochi e fino a due o tre giorni fa, era riguardata con scetticismo e con ironia. Ma oggi la convinzione sta penetrando che la guerra spagnola è vicina al suo termine e quindi anche la tenue speranza di una pace per accomodamento si va dileguando, come si è dileguata quella di un armistizio.

Fin d'ora perciò nei circoli politici e in quelli diplomatici si cerca di prospettare quale potrà essere la posizione in cui la Granbretagna e la Francia si troveranno quando un successo delle armi nazionaliste avrà saldamente rafforzato nella penisola iberica l'idea fascista e avrà cacciato il pericolo bolscevico. Per il momento tutti gli occhi si appuntano sia verso Roma (le chiarissime e risolute parole della nota dell'*Informazione Diplomatica* hanno sortito il loro effetto) sia verso Parigi, dove le manovre dei radicali vengono considerate come pericolose scintille nella polveriera internazionale. La situazione, quindi, vista da Londra, appare come estremamente delicata e Chamberlain vorrà naturalmente affrontarla subito, prima che l'allarme parigino possa estendersi al di qua della Manica e prima soprattutto che Daladier, come scrive il corrispondente parigino del *Times*, possa «perdere la pazienza» e compiere qualche atto che metterebbe in serio pericolo la pace.

Precisazione tempestiva

La nota dell'*Informazione Diplomatica*, giunta subito dopo le deliberazioni dei radicali francesi, è stata giudicata a Londra, tranne che nei circoli notoriamente antifascisti, come opportuna e tempestiva: soprattutto come un monito a Parigi di non abbandonarsi a pericolose manovre e come un'affermazione delle pacifiche intenzioni del Governo fascista, purchè il non intervento venga rispettato da tutti e non soltanto da qualcuno. Ciò tuttavia non impedisce che i giornali di opposizione, basandosi soprattutto sulle notizie francesi, suonino oggi a gran stormo le campane di allarme. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* è fra tutti il più agitato perchè, secondo lui, la fine della guerra civile in Spagna non può significare altro che il problema spagnolo, assumerà d'ora innanzi la sua più piena gravità di questione internazionale e verrà a costituire forse il più grave problema che mai sia sorto nel dopoguerra, certamente il più vitale dal punto di vista francese, come dal punto di vista britannico.

Il *News Chronicle* in un suo violento articolo di fondo si scaglia soprattutto contro l'Italia, che è la causa maggiore del grande trionfo di Franco e fa un attacco a fondo contro Chamberlain, dicendo che non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire. «Il Primo Ministro — scrive — o è un innocente la cui innocenza oltrepassa tutti i limiti naturali o, al contrario, è coscientemente colpevole di cecità di fronte ai pericoli supremi che una vittoria fascista in Spagna può arrecare alla Francia e alla Granbretagna».

Il redattore diplomatico del *Daily Herald*, che scrive da Ginevra, accusa anch'egli Chamberlain di grossolana cecità: «Il Primo Ministro si ostina a tenere gli occhi chiusi dinanzi al pericolo costituito in particolare dalle informazioni provenienti dalle Baleari, le quali provano come gli italiani si stiano installando in modo da non lasciar dubbio sulla loro volontà di rimanervi».

Consigli di Halifax a Bonnet

In questa atmosfera di allarmi, di sospetti e d'incertezze riesce difficile vedere ciò che Chamberlain può ripromettersi di fare per arginare la costante pressione di oltre Manica che vorrebbe senz'altro far dichiarare la fine del non intervento e la pressione interna dell'opposizione, le cui manovre vorrebbero anch'esse intimare al Governo una presa di posizione decisamente contraria ai nazionalisti. Tuttavia, a quanto si afferma, Chamberlain sarà più che mai rigido nella sua condotta di assoluta indipendenza.

«Purchè il conflitto finisca, poco importa come finisca» — si afferma nei circoli di Downing Street — ma poichè tutti sono convinti ormai che il conflitto non può che terminare con la vittoria di Franco, si accentuano i voti generali perchè questa vittoria non tardi e perchè possano così essere riprese quelle conversazioni che un giorno o l'altro dovranno far seguito a quelle di Roma.

Si dice in proposito che a Ginevra Lord Halifax abbia avuto con Bonnet un colloquio assai prolungato e di non poca importanza. In esso il Ministro degli Esteri britannico avrebbe non soltanto dato al suo collega francese un rendiconto abbastanza dettagliato di ciò che ha udito a Roma, ma gli avrebbe anche dato qualche utile consiglio, il cui tenore non è difficile indovinare. Al riguardo Halifax non ha parlato e Chamberlain rimane muto, ma parlano per loro le colonne del *Times* e non è certo a caso se nell'editoriale odierno del grande organo della City, dedicato interamente al viaggio di Roma e dei suoi risultati, si insiste per la terza volta con il consiglio di concessioni che la Francia farebbe bene a fare all'Italia, nell'interesse proprio e della pace generale. Dopo avere ripetutamente rilevato che il Duce ha espresso la sua immensa fede nella pace, il giornale scrive:

Roma non molla

«Sarebbe senza dubbio un errore attribuire alle assicurazioni del Duce un significato che esse non vogliono avere o desumere ch'Egli accetti l'attuale stato di cose fra l'Italia e la Francia nell'Africa del Nord e nell'Africa Orientale. Egli non l'accetta. Non vi è stata nessuna sensibile modificazione di opinione da una parte e dall'altra e il Capo dell'Italia fascista intende continuare a lavorare per ottenere dei mutamenti nella zona mediterranea e a Gibuti. Si può tuttavia affermare fin d'ora che i mutamenti che saranno chiesti non saranno di carattere territoriale e che essi non saranno appoggiati da minacce di guerra. Si deve anche aggiungere per ciò che riguarda l'opinione pubblica britannica, che queste domande avranno ogni possibilità d'essere appoggiate in proporzione inversa all'ammontare di pressioni bellicose che le accompagneranno».

Qualche riga più sotto poi lo stesso giornale aggiunge: «Si deve ancora affrontare il fatto che qua o là dovranno avvenire dei mutamenti, i quali potranno causare sacrifici da una parte e dall'altra. Ma purchè essi non siano irragionevoli, bisognerà per lo meno prenderli in considerazione». E' questo linguaggio del *Times* che nel labirinto di così opposte reazioni offre la più sicura guida di ciò che è effettivamente il pensiero del Governo. Fino a qual punto Lord Halifax abbia potuto convincere Bonnet e fino a qual punto Bonnet possa a sua volta convincere Daladier, lo si vedrà prossimamente con l'atteggiamento che il Governo di Parigi prenderà di fronte alle domande dei radico-socialisti. Ma per il momento Londra veglia e continuerà a vegliare con la massima diligenza e oculatezza perchè il non intervento non venga turbato. Le oscure manovre parigine, se dovessero davvero minacciare d'essere messe in atto, troverebbero a Londra la più forte e la più decisa resistenza.

La nuova Spagna
Dichiarazioni del duca d'Alba

Intanto un redattore dell'*Evening News*, che ha parlato col duca d'Alba, rappresentante del Generalissimo Franco a Londra, sulle possibilità del ritorno di Re Alfonso e della Regina Ena sul trono di Spagna, dice che il duca d'Alba gli ha risposto non essere possibile risolvere la questione spagnola senza che la Spagna ritorni alla sua vecchia tradizione monarchica. Egli tuttavia ha affermato che, sebbene le Cortes rimarranno probabilmente in vigore, la forma del nuovo Governo sarà dittatoriale e su basi corporative, come quello italiano. Il Duca d'Alba ha poi affermato essere ridicola l'affermazione di coloro i quali sostengono che la Germania o l'Italia abbiano mire territoriali in Spagna. «Perchè — ha continuato il duca d'Alba — l'Inghilterra ha inviato il futuro duca di Wellington a combattere contro la Francia? Unicamente perchè la Granbretagna non poteva permettere che la Spagna divenisse un bastione francese. Oggi l'Italia crede ugualmente di non poter permettere che la Spagna diventi un bastione di Mosca. Allo stesso modo che l'Inghilterra non ha preso alcun territorio dopo la campagna di Wellington, così l'Italia e la Germania non chiedono alcun territorio, accontentandosi della gratitudine spagnola, come se ne accontentò la Granbretagna agli albori del secolo XIX dopo avere liberato la Spagna dai francesi.

Interrogato sulla durata della guerra, il Duca d'Alba si è schermito dicendo come Foch che «negli affari di guerra soltanto Iddio sa quello che farà», ma ha aggiunto che «siamo ormai prossimi alla fine».

Il Primo Ministro Chamberlain si è incontrato oggi con Sir John Henderson, Lord del Sigillo Privato e Ministro incaricato della difesa, con Sir Simon e con Sir Kingsley Wood, Ministro dell'Aviazione. Il Primo Ministro vedrà altri colleghi di Governo oggi e domani „per preparare la riunione di Gabinetto di mercoledì prossimo. Si dichiara ufficiosamente che il Primo Ministro prepara un dettagliato rapporto sul convegno di Roma, che presenterà alla riunione del Gabinetto e ch'egli farà una dichiarazione in proposito alla Camera dei Comuni.

L'incontro Ciano-Stojadinovic salutato calorosamente a Belgrado

La pace adriatica ne uscirà consolidata

BELGRADO, 16

La stampa jugoslava commenta calorosamente l'imminente visita del Conte Ciano in Jugoslavia. Tutti i giornali dedicano al viaggio del Ministro italiano degli Esteri editoriali e articoli in cui l'amicizia italo-jugoslava, la pace nell'Adriatico e lo sviluppo dei rapporti economici e culturali tra i due Paesi vengono illustrati come il risultato della costruttiva politica iniziata nel marzo del 1937 e riaffermata durante la visita di Stojadinovic in Italia. Il nuovo incontro tra i due Ministri degli Esteri viene considerato una prova dell'efficienza continua della collaborazione fra Roma e Belgrado.

«La nuova era nei rapporti italo-jugoslavi — scrive la Samouprava — è stata piena di ammaestramenti per l'avvenire e siamo convinti che soltanto gli anni futuri mostreranno l'importanza che per la pace generale hanno i buoni rapporti nell'Adriatico basati sul Patto di marzo il quale, dopo aver regolato tutte le vecchie questioni va assumendo un'efficacia sempre maggiore. I due Governi amici hanno operato nello spirito di tale accordo, sempre con buona fede, avendo a cuore il ristabilimento di un sicuro e duraturo ordine in questa zona dell'Europa. Il Conte Ciano — continua il giornale — nelle cordiali conversazioni che avrà con il Presidente Stojadinovic, avrà modo di scambiare le idee sulla situazione politica internazionale. L'opinione pubblica jugoslava saluta nel modo più cordiale questo incontro, ritenendolo vantaggioso non soltanto per la Jugoslavia e per l'Italia, ma anche per la pace generale in Europa. La Jugoslavia saluta la visita del Conte Ciano, primo collaboratore del Duce, come un avvenimento che conferma davanti a tutto il mondo che i rapporti normali fra Roma e Belgrado hanno reso possibili simili manifestazioni di amicizia una volta non facili a realizzare.

Intanto il portavoce del Ministero degli Esteri nipponico, oggi, durante il ricevimento della stampa, ha salutato in termini calorosi la adesione dell'Ungheria e del Manciukuo al patto anticomintern, rilevando che tali adesioni saranno di notevole aiuto per metter fine alla minaccia che incombe sul mondo. Egli ha auspicato che lo esempio ungherese e mancese sia seguito da altre Potenze.

Il Ministero della Propaganda non sarà sciolto nel Reich

BERLINO, 16

Da fonte competente viene dichiarata destituita da ogni fondamento la notizia lanciata dell'*Evening Standard*, secondo cui il Ministero della Propaganda del Reich verrebbe disciolto nei prossimi giorni.

Mercoledì s'inaugura a Bratislava il primo Parlamento slovacco

PRAGA, 16

Mercoledì avrà luogo a Bratislava la seduta inaugurale del primo Parlamento slovacco. La grande manifestazione per la realizzazione delle aspirazioni di venti anni di lotte e d'incomprensione da parte di Praga, sarà solennizzata per tutta la Slovacchia, come festa nazionale. Parteciperanno alla seduta inaugurale il Presidente del Consiglio Beran e il Ministro della Difesa Nazionale Sirovy, in rappresentanza del Presidente della Repubblica. Il Parlamento autonomo è composto di 60 deputati di un unico partito governativo: carattere totalitario, quindi il regime statale slovacco che, si afferma, sarà ben presto imitato da Praga.

Oggi il Presidente del Consiglio slovacco Tiso ha ricevuto il rappresentante della minoranza tedesca di Slovacchia, deputato Karmasin, con il quale ha discusso le questioni che interessano tale minoranza e, soprattutto, le ben note obiezioni circa il recente censimento. Tiso ha assicurato che si è trattato di misure puramente amministrative e che gli interessi della minoranza tedesca in Ceko-Slovacchia non saranno affatto compromessi.

La Cecoslovacchia si prepara a riconoscere il Manciukuò

TOKIO, 16

Il Ministro ceko-slovacco Havlicek ha avuto oggi un lungo colloquio con l'Ambasciatore del Manciukuo in merito all'istituzione di regolari rapporti diplomatici tra i Governi di Hsing King e di Praga. Il riconoscimento ufficiale del Manciukuo da parte della Ceko-Slovacchia, infatti, è ritenuto molto prossimo in questi circoli politici e diplomatici.

La morte della madre di Filippo Corridoni

I fiori e le condoglianze del Duce

CORRIDONIA, 16

Alle 11 di stamane è qui morta la signora Enrichetta Corridoni. Aveva 77 anni. La salma della madre dell'Eroe delle Frasche è stata visitata dal Federale di Macerata, subito giunto a Corridonia.

Egli ha comunicato alla famiglia che i funerali si svolgeranno a spese dello Stato. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Come il ricordo del tribuno e del soldato rimarrà sempre vivo e possente nell'animo del popolo e particolarmente in quanti con lui parteciparono alle battaglie civili e lo seguirono volontari nel cimento della grande guerra, così gli italiani di Mussolini non dimenticheranno chi a Corridoni dette i natali educandolo poi a quelle maschie e virili idealità per cui seppe eroicamente morire.

Un particolare viene ricordato oggi nel quale si riassume tutta la vita di mamma Enrichetta data alla Patria. La mamma di Corridoni fu infatti fra le primissime donne italiane a insorgere contro l'iniquo assedio economico decretato a Ginevra e scrisse al Duce una lettera della quale riportiamo il testo:

«Eccellenza, so che in queste storiche ore nessuno può sentirsi autorizzato a distoglierVi dalle cure che prodigate alla nostra Italia. Oso tuttavia chiederVi l'onore di essere da Voi ricevuta per consegnarVi tutto l'oro che possiedo. Si tratta di pochi ricordi di famiglia e di tutte le medaglie che mi sono state offerte in occasione delle onoranze tributate alla memoria del mio povero Pippo. Vuole essere questo un modesto segno della mia ammirazione per lo sforzo immane che la Patria, sotto la illuminata guida di Vostra Eccellenza, sta compiendo.

Un giornale romano ha ricordato in questi giorni che il mio adorato Pippo, in una lettera indirizzata al babbo, manifesta la sua impazienza d'essere inviato al fronte per compiere il suo dovere per l'Italia, per la Francia invasa, per il Belgio martire; ed è bene ricordare che anche nel proclama lanciato ai suoi compagni dell'Unione sindacale milanese, al momento della partenza, diceva testualmente: «Voi sentite che la causa del Belgio martire, della Francia calpestata, della Serbia agonizzante, dell'Inghilterra minacciata era la vostra causa...».

Ora che le Nazioni per le quali egli ha invocato prima l'intervento dell'Italia nella grande guerra ed ha offerto poi la sua giovane esistenza, sono concordi nel voler impedire all'Italia di conquistare per il suo popolo maggiori possibilità di vita, io penso che non potrei onorare la sua memoria in modo migliore che associandomi con tutto l'entusiasmo di cui è capace il cuore di madre che ha donato tutti i suoi figli alla Patria, alla nobile gara che il nostro popolo compie con superba fierezza per resistere all'assedio iniquo decretato per volontà di quell'Inghilterra minacciata che oggi si fa paladina dei negri e tenta di affamare una Nazione che nei secoli è stata maestra di civiltà.

Perdonate, Eccellenza, la libertà e accogliete l'espressione della mia ammirazione devota. Firma: *Enrichetta Corridoni*».

Le esequie fissate per mercoledì

CORRIDONIA, 16

La morte della mamma di Corridoni ha destato profondo dolore nelle Camicie Nere e nella popolazione. La salma sarà accolta domani in una camera ardente, preparata nella Sala Impero del Palazzo comunale di Corridonia.

I funerali si svolgeranno alle ore 9.30 di mercoledì prossimo, con larga partecipazione di autorità, gerarchi e rappresentanze del Fascismo maceratese.

Il Duce ha disposto per l'invio di una corona di fiori ed ha diretto alla famiglia il seguente telegramma:

«La morte di mamma Corridoni, madre dell'Eroe, Mi rattrista profondamente. La sua vita fu degna dei suoi figli ed i suoi figli furono degni della madre che oggi li raggiunge nella gloria e nell'eternità. - MUSSOLINI».

Il Segretario del Partito ha incaricato il Federale di Macerata di recare alla famiglia le sue condoglianze e di deporre a suo nome una corona di fiori. Il Prefetto e il Federale hanno espresso i sentimenti di cordoglio delle popolazioni della Provincia.

Ai funerali il Segretario del P. N. F. sarà rappresentato dall'Ispettore del Partito Alfredo Leati e dall'Ispettrice Clara Franceschini.

Il camerata Nappi deceduto a Napoli

NAPOLI, 16

La scorsa notte dopo dieci giorni di malattia si è spento il collega Arturo Nappi, direttore del *Mattino Illustrato* e redattore del *Mattino*. Una polmonite ha stroncato poco più che cinquantenne uno dei più colti ed eminenti giornalisti napoletani. Da trent'anni in giornalismo aveva in tutti gli incarichi avuti e in tutti i settori profuso la sua fede e la sua preparazione al suo giornale.

Alla famiglia del camerata Nappi, immaturamente sottratto alla sua attività di scrittore e di giornalista, vadano i sensi della nostra profonda condoglianza.

La contessa Carla Visconti di Modrone deceduta improvvisamente a Cortina

MILANO, 16

Stamane è deceduta improvvisamente a Cortina d'Ampezzo, dove soggiornava da qualche tempo, la contessa Carla Visconti di Modrone Erba. La notizia ha suscitato profonda impressione nella nostra città, data la larga notorietà della dama, che si era sempre distinta in opere di bene e di civismo. Era consorte del conte Giuseppe Visconti di Modrone duca di Grazzano, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina Imperatrice. Apparteneva come nascita al mondo industriale, essendo figlia di quel Carlo Erba che fondò la nota ditta farmaceutica milanese.

"Dafni,, e "Francesca,, ottengono vivissimo successo a Düsseldorf e a Dortmund

BERLINO, 16

Al Teatro Comunale di Düsseldorf è stata eseguita per la prima volta in Germania l'opera «Dafni» di Mulè, alla presenza dell'autore. Lo spettacolo ha avuto enorme successo. Si sono contate 32 chiamate. Alla rappresentazione assisteva il Direttore generale per il teatro al Ministero della C. P. italiano, dott. De Pirro, che, accompagnato dall'addetto culturale alla R. Ambasciata di Berlino, si è recato poi in Dortmund, dove ha assistito, in occasione della seconda settimana teatrale dedicata all'Italia, alla rappresentazione di «Francesca da Rimini» di Zandonai, sotto la direzione dell'autore. Anche quest'opera ha avuto vivissimo successo e l'autore è stato evocato al proscenio una trentina di volte.

Nell'occasione i Borgomastri di Düsseldorf e Dortmund hanno inviato telegrammi di deferente omaggio al Duce per esprimere soddisfazione per il fatto che le loro città abbiano potuto contribuire all'intensificazione dei rapporti culturali con l'Italia.

Ripresa delle operazioni giapponesi presso Tungkwang sul Fiume Giallo

Un combattimento aereo presso la capitale del Kwantung - 10 apparecchi abbattuti dai nipponici

TOKIO, 16

Un dispaccio dalla zona delle operazioni riferisce che la situazione presso Tungkwang sulla ferrovia di Lunghai, che negli ultimi otto mesi era rimasta stazionaria, poichè le truppe cinesi e giapponesi erano rimaste a fronteggiarsi dalle due rive del Fiume Giallo, è entrata ora in una fase di grande movimento.

Il sesto bombardamento di Chungking

I giapponesi hanno ripreso l'attività specialmente dell'artiglieria e delle forze aeree. Le artiglierie nipponiche presso Fenglingtu, con la cooperazione degli aeroplani, hanno bombardato Tungwang, appiccandi il fuoco a vari punti della città. I bombardamenti degli aerei giapponesi, intanto, hanno interrotto in molti punti la ferrovia di Lunghai e distrutto la centrale elettrica di Tungwang, sicchè la città è anche rimasta al buio.

Un altro dispaccio pervenuto all'Agenzia *Domei* informa che l'aviazione giapponese ha nuovamente bombardato Chungking per la sesta volta. Gli apparecchi nipponici hanno avuuto condizioni atmosferiche ideali per agire ed hanno così potuto bombardare efficacemente i vari stabilimenti militari della capitale del Kuomintang. Tutti gli apparecchi sono tornati alla base, per quanto le ali di parecchi di essi rechino le traccie del preciso fuoco contraereo con il quale i cinesi hanno cercato di bloccare l'azione.

Vari apparecchi da caccia si sono levati e hanno attaccato le forze aeree nipponiche, sicchè ne è derivato un combattimento aereo nel corso del quale 10 degli apparecchi avversari sono stati abbattuti dai nipponici.

Il Ministro della Marina, in una intervista concessa in treno ai rappresentanti della stampa, mentre si recava a Mitsumoto a ispezionarvi il reclutamento dei volontari di Marina, ha dichiarato di non ritenere che coloro, i quali negli S. U. amano la pace, saranno soddisfatti che il loro Paese diventi un centro della corsa agli armamenti navali.

Il Ministro, commentando poi le recenti notizie della stampa americana circa l'atteggiamento del Governo degli S. U. per il rafforzamento della Marina, ha posto in rilievo che tutto ciò serve anche a scopi di politica interna. Il Ministro ha inoltre osservato come la politica navale fondamentale del Giappone, da quando quest'ultimo ha denunziato gli accordi di Washington e di Londra, è basata sul principio della «non minaccia» e della «non aggressione» aggiungendo che un riesame per il completamento del programma navale sarà necessario in considerazione della situazione internazionale. Il Ministro ha poi espresso la speranza che lo stato di previsione per la spesa per la Marina sarà approvato dalla Dieta e sarà così assicurata completamente la difesa nazionale.

Il Manciukuò nel patto antikomintern

Il Presidente del Consiglio manciujiano ha pubblicato una dichiarazione in cui ha detto fra l'altro che il Manciukuò è deciso ad aderire al fronte delle Potenze anticomuniste. La dichiarazione rileva che dalla sua fondazione lo Stato del Manciukuò ha collaborato con il Giappone nella lotta contro il comunismo.

Una nuova violazione della frontiera da parte di reparti sovietici viene segnalata a Hsingking. Pattuglie sovietiche hanno infatti rapito un impiegato giapponese e due guardia caccia russi bianchi presso il fiume Wen. Nessuna notizia si ha dei rapiti.

Il Primo Ministro Hiranuma, di ritorno dal Giappone centrale, dove si era recato a rendere omaggio al tempio degli avi dell'Imperatore, ha fatto in treno alcune dichiarazioni circa le sue convinzioni politiche e il suo atteggiamento nei confronti dei partiti, dicendo che il Giappone non ha l'intenzione nè la necessità di adottare un sistema totalitario, essendo stati fusi totalitarismo e individualismo ormai da lungo tempo, nel principio che guida la politica giapponese. Il sistema divino e il sistema terreno si uniscono secondo le direttive dell'Imperatore Meji, fondatore del Giappone moderno e debbono essere seguiti dagli uomini di Stato, sia nei confronti della politica estera che di quella interna. Tale politica deve, pertanto, essere basata sulla moralità. Ciascuno deve fare del suo meglio al servizio della famiglia imperiale e la solidarietà nazionale dovrà essere sempre più rafforzata. Anche i partiti politici debbono operare secono il «principio religioso», che è quello che impone di servire la famiglia imperiale solidalmente e insieme con l'intera Nazione, a differenza dei partiti politici delle Nazioni straniere, basati sugli antagonismi e sugli interessi di classe. Il Primo Ministro ha concluso smentendo le voci secondo le quali egli intenderebbe organizzare un nuovo partito.

Wang King Wei finirà per trionfare?

Una corrispondenza da Hong Hong al Niki Niki pone in rilievo che c'è ancora la possibilità di una cooperazione tra Ciang Kai Scek e Wang King Wei. Il corrispondente basa questa affermazione su un colloquio avvenuto tra tra il finanziere cinese di Sciangai, Tu Yung, e un uomo di affari a Hong Kong da un viaggio di cinese di Hong Kong. Secondo Tu Yung, che è tornato recentemente da un viaggio a Chungkjng e in altre città della Cina Sud occidentale, parlare di pace sarebbe ancora prematuro. Egli ha soggiunto però che le proposte di Wang Wei sembrano eque e giuste e ha espresso la speranza che possano essere realizzate al più presto possibile. D'altra parte è ormai evidente che l'idea della pace e di un'intesa col Giappone va raccogliendo sempre nuove adesioni in Cina, dove le ripetute disastrose sconfitte hanno compromesso profondamente il prestigio di Ciang Hai Scek, ridotto ormai a diffidare della fedeltà dei suoi più fedeli seguaci i quali gli rimproverano, ed è questa una delle maggiori accuse, di essersi prestato alle subdole manovre dei comunisti cinesi, strumenti cechi del Governo sovietico e, quindi, sostenitori della guerra e del più bestiale antinipponismo.

Notizie di fonte cinese recano, infatti, che appare qualche giorno assai misterioso il contegno del Generale Sung Yun, Governatore dello Yunnan, il quale, secondo quanto si afferma, avrebbe avuto una parte importante nella fuga in aeroplano di Wang King Wei da Chungking a Hanoi, via Yunnanfu. Sembra ch'egli abbia manifestato il proposito di appoggiare decisamente le direttive di Wang King Wei e che, intanto, abbia cominciato con l'arrestare alcuni capi comunisteggianti della provincia. Sung Yun gode di varie simpatie nell'esercito cinese regolare e dispone di truppe bene organizzate e bene armate.

Secondo informazioni recentissime Wu Ting Chang, Governatore del Wweishou, sarebbe stato subito inviato da Chungking, nello Yunnan, con l'incarico di avvicinare Sung Yun e di sondarne le vere intenzioni.

Notiziario istriano

POLA, 16

L'arrivo del nuovo Comandante della Piazza M. M.

Oggi ha assunto il comando della locale Piazza Militare Marittima l'Ammiraglio di Divisione Marenco di Moriondo conte Alberto, cui nella mattinata sono stati presentati i capi di corpo e di servizio.

Corte di Assise di Pola

Ha avuto termine oggi presso la nostra Corte di Assise il processo contro Biagio Matticchio, feritore del proprio zio Giovanni Matticchio. All'inizio dell'udienza il Presidente dà la parola al rappresentante la parte civile avv. Ciasca, il quale con valide argomentazioni dimostra che la ferita ha lasciato sul viso del suo difeso uno sfregio permanente con infossamento. Il Procuratore Generale però conclude che sia affermata la responsabilità dell'imputato in ordine al reato ascrittogli, cioè di lesioni gravi con sfregio permanente e chiedendo la condanna dell'imputato a sei anni di reclusione. Ha avuto quindi la parola il difensore dell'imputato, avvocato Giuseppe Bacicchi, il quale con una brillante arringa dimostra l'insussistenza dell'accusa per quanto ha riguardo con lo sfregio e chiede che il suo difeso sia condannato al minimo della pena per il reato di lesioni semplici. E infatti la Corte dopo breve delibera, accogliendo in pieno la tesi del difensore, ha pubblicato la sentenza con la quale l'imputato Biagio Matticchio viene dichiarato colpevole del reato di lesioni semplici e come tale condannato alla pena di dieci mesi di reclusione.

Presiedeva il comm. Toesca, consigliere il cav. uff. Solimene, P. G. il comm. Lucci; parte civile l'avv. Ciasca e difensore l'avv. Bacicchi.

Fornai denunciati

Albino Paoletti, esercente un forno in Piazza Verdi N. 8 è stato denunciato all'autorità giudiziaria per la produzione di forme di pane da 60 gr. mal cotte e con eccesso di umidità.

Bruno Marti, esercente un forno in Pisino, Corso V. E. III N. 217, è stato denunciato perchè confezionava con farina tipo A forme da un kg. di pane condito ed inoltre le vendeva al prezzo massimo fissato per le forme da 60 grammi.

NOTIZIE BREVI

Un incendio ha distrutto tre edifici del centro di allenamento dell'aviazione militare al campo di Chanut nell'Illinois. I danni sono valutati a un milione di dollari.

I danni causati dal fuoco che ha devastato le foreste australiane, sono nel solo Stato di Victoria valutati a due milioni e mezzo di lire sterline. Il territorio colpito dal flagello comprende 700 mila chilometri quadrati. Grande numero di villaggi sono completamente distrutti. Settantaquattro uomini hanno trovato la morte nelle fiamme.

A causa della nebbia la notte scorsa è avvenuta una collisione tra due ferry-boats che fanno servizio passeggeri tra Nyvorg e Korscer. Il panico dei viaggiatori è stato enorme, ma fortunatamente non vi sono vittime; i danni materiali sono enormi.

Bollettino meteorologico

16 gennaio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	nebb., cal.	+ 9	+ 8
Roma.....	var.	misto	+16	+ 5
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	nebbioso	+ 1	— 2
Genova..	dim.	piov., m.	+14	+10
Sanremo	var.	misto, m.	+16	+12
Venezia..	dim.	cop., cal.	+ 8	+ 6
Trento...	dim.	piovoso	+ 4	+ 1
Bolzano.	dim.	piovoso	+ 3	0
Bologna.	—	—	—	—
Firenze..	staz.	misto	+16	+ 7
Rimini...	staz.	cop., cal.	+ 7	+ 2
Ancona..	dim.	cop., cal.	+13	+ 6
Napoli...	aum.	sereno	+17	+ 4
Foggia...	—	—	—	—
Bari......	dim.	misto, cal.	+17	+ 8
Lecce....	var.	sereno	+17	+10
Taranto.	—	—	—	—
Messina.	—	—	—	—
Palermo.	aum.	ser., cal.	+20	+ 7
Catania..	dim.	ser., m.	+19	+ 8
Cagliari.	dim.	ser., cal.	+18	+10
Sassari..	dim.	misto	+18	+12
Tripoli...	staz.	ser., cal.	+19	+ 4
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+18	+ 6
Rodi......	aum.	ser., m.	+16	+13

Previsioni del tempo per il 17 gennaio. Le condizioni del tempo permarranno cattive continuando lo scirocco. Aria calda dai quadranti meridionali. Cielo coperto. Venti moderati dal terzo quadrante. Nebbie in Val Padana e nel pomeriggio sull'alto Adriatico. Qualche pioggerella nelle zone alpine orientali. Mare quasi calmo alto Adriatico, poco mosso medio. Temperatura in aumento. («Assistaereo»).

Il direttore della "Chicago T[ribune]" è morto a 72 anni

NEW YORK

E' morto Alfred Cowles, [...] re della *Chicago Tribune*. A[...] anni.

COMUNICA[TI]

Il Pretore di Trieste, con [...] za 23 dicembre 1938, ha [...] nato:

1) **Hassid Giuseppe** di Bo[...] muele e di Clara Ojalvo, [...] Istambul il 9-9-1906, res. a [...] via della Zonta 5;

2) **Kreger Bruno** fu Gio[...] di Elvira Kanzler, nato a [...] il 13-3-1903, res. a Trieste, [...] dio 10;

3) **Ciardello Silvestri** fu [...] meo e fu Germano Anna, [...] 2-1895 a Napoli, residente [...] ste, via Ginnastica 34;

4) **Sandri Luigi** fu Giaco[...] Gisella Mauzzi, nato a [...] (Boemia) il 19-4-1900, resi[...] Trieste, via Nordio 12;

5) **Silvera Giuseppe** di G[...] e di Maria Giacomelli, nato [...] ste il 26-10-1910, residente [...] ste, via Fonderia 12;

6) **Fragiacomo Emilio** fu [...] nando e di Francesca Ro[...] nato a Trieste il 25-1-1905, [...] te a Trieste, via Carducci [...]

7) **Vouch Giovanni** fu A[...] di Teresa Filipcich, nato il [...] a Trieste, residente a Tri[...] P. L. da Palestrina n. 1;

per essere stati colti, nel [...] del 2-12-1938-XVII, in Tri[...] pubblico esercizio «Caffè d[...] zianti» mentre prendevano [...] giuoco del «Macao» nel qu[...] nevano poste rilevanti, a[...] di lire 160 di ammenda [...]

Trieste, 13 gennaio 1939-[...]

Per estratto conforme.

Il Cancelliere: f.to [...]

Lo studio dell'
avv. Cesare Pi[...]
è trasferito
in via Guido Corsi [...]
Telefono 35-71

Buda GIOIELLI[...] moderne[...] Le miglio[...] di alta precisione — Riba[...] Carducci 51-C. Garibaldi 35 [...]

La lingua è lo specchio dello stoma[co]

Se la vostra lingua è color di [...] avete l'alito sano, vuol dire [...] vostro stomaco è in buon [...] Non appena però vi sentite la [...] "patinata" ed avete la [...] sporca, anche leggermente, [...] esser certi che lo stomaco [...] male e che la Magnesia Bis[urata è] indispensabile. Essa è il [...] istantaneo contro tutti i [...] stomaco: flatulenze, acidità, [...] tezza e bruciori. Tutti [...] malesseri sono dovuti, per la [...] parte, ad una soverchia aci[dità] stomaco ed alla fermentazio[ne] cibi. Tutti questi disturbi [...] troncati di netto da una picc[ola] di polvere o due o tre tavo[lette] Magnesia Bisurata in un [...] d'acqua. Le emicranie, gli [...] menti, il languore che così [...] risultano da una difettosa di[gestione] spariscono e lo stomaco si [...] completamente "a nuovo" [...] prossimo pasto, allo stesso [...] permettendovi d'assimilare [...] tamente il cibo. In vendita [...] tutte le Farmacie in polvere [...] lette al prezzo di Lire 5.50 [...] grandi flaconi economici a Lire [...] (Aut. Pref. Firenze N. 14478. Div. V. 14-4-[...])

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITAL[IANA]

OGGI
PENULTIMO GIO[RNO]
DI VENDITA
E 42
5 premi comunque gara[ntiti]
VIA DANTE, 6

"LA VITRUM„
Ai migliori prez[zi]
Vi offre
I migliori prod[otti]
Tutto per la ca[sa]
Ricco assortim[ento]
Ultime novità
Merci modernis[sime]

Annunzi Sanita[ri]

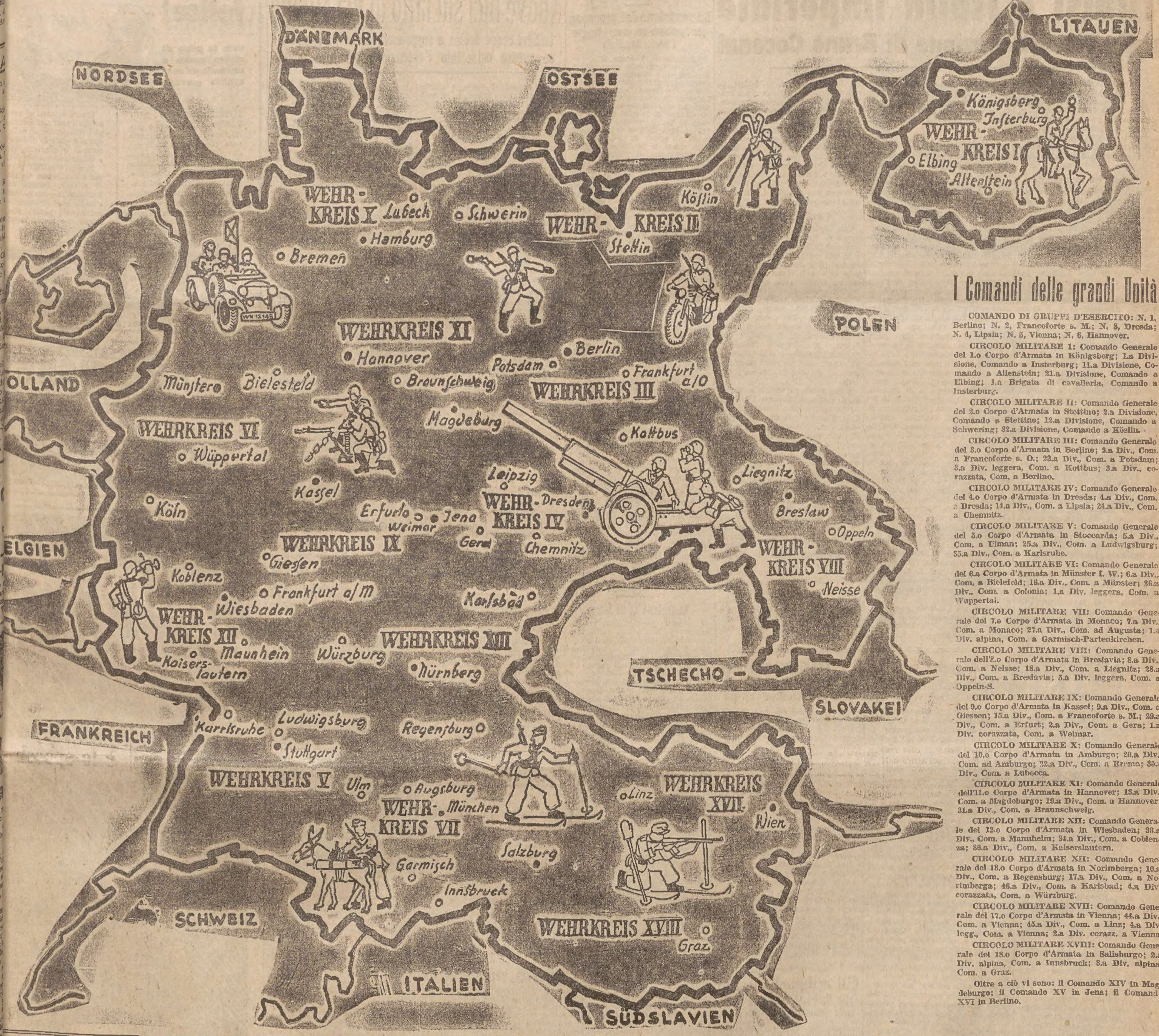
Prof. MARZI[...]
docente universitario
PELLE E VENE[REE]
VIA ROSSINI 14 (ang. Via [...])
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30
(Aut. Pref. 3219-105[...])

Dr. de NICO[...]
MALATTIE CUTANEE E V[ENEREE]
DISFUNZIONI SESSU[ALI]
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel. [...]
Riceve: 8-9; 11-12.30; 17[...]
Aut. Pref. Trieste 3219/9215

Aiutare l'Ente Com[unale] di Assistenza è un do[vere] per tutti i cittadini

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

LA DISLOCAZIONE DELLE FORZE ARMATE TEDESCHE



I Comandi delle grandi Unità

COMANDO DI GRUPPI D'ESERCITO: N. 1, Berlino; N. 2, Francoforte s. M.; N. 3, Dresda; N. 4, Lipsia; N. 5, Vienna; N. 6, Hannover.

CIRCOLO MILITARE I: Comando Generale del 1.o Corpo d'Armata in Königsberg; 1.a Divisione, Comando a Insterburg; 11.a Divisione, Comando a Allenstein; 21.a Divisione, Comando a Elbing; 1.a Brigata di cavalleria, Comando a Insterburg.

CIRCOLO MILITARE II: Comando Generale del 2.o Corpo d'Armata in Stettino; 2.a Divisione, Comando a Stettino; 12.a Divisione, Comando a Schwering; 32.a Divisione, Comando a Köslin.

CIRCOLO MILITARE III: Comando Generale del 3.o Corpo d'Armata in Berlino; 3.a Div., Com. a Francoforte s. O.; 23.a Div., Com. a Potsdam; 3.a Div. leggera, Com. a Kottbus; 3.a Div., corazzata, Com. a Berlino.

CIRCOLO MILITARE IV: Comando Generale del 4.o Corpo d'Armata in Dresda; 4.a Div., Com. a Dresda; 14.a Div., Com. a Lipsia; 24.a Div., Com. a Chemnitz.

CIRCOLO MILITARE V: Comando Generale del 5.o Corpo d'Armata in Stoccarda; 5.a Div., Com. a Ulman; 25.a Div., Com. a Ludwigsburg; 35.a Div., Com. a Karlsruhe.

CIRCOLO MILITARE VI: Comando Generale del 6.a Corpo d'Armata in Münster I. W.; 6.a Div., Com. a Bielefeld; 16.a Div., Com. a Münster; 26.a Div., Com. a Colonia; 1.a Div. leggera, Com. a Wuppertal.

CIRCOLO MILITARE VII: Comando Generale del 7.o Corpo d'Armata in Monaco; 7.a Div., Com. a Monaco; 27.a Div., Com. ad Augusta; 1.a Div. alpina, Com. a Garmisch-Partenkirchen.

CIRCOLO MILITARE VIII: Comando Generale dell'8.o Corpo d'Armata in Breslavia; 8.a Div., Com. a Neisse; 18.a Div., Com. a Liegnitz; 28.a Div., Com. a Breslavia; 5.a Div. leggera, Com. a Oppeln-S.

CIRCOLO MILITARE IX: Comando Generale del 9.o Corpo d'Armata in Kassel; 9.a Div., Com. a Giessen; 15.a Div., Com. a Francoforte s. M.; 29.a Div., Com. a Erfurt; 2.a Div., Com. a Gera; 1.a Div. corazzata, Com. a Weimar.

CIRCOLO MILITARE X: Comando Generale del 10.o Corpo d'Armata in Amburgo; 20.a Div., Com. ad Amburgo; 22.a Div., Com. a Brema; 30.a Div., Com. a Lubecca.

CIRCOLO MILITARE XI: Comando Generale dell'11.o Corpo d'Armata in Hannover; 13.a Div., Com. a Magdeburgo; 19.a Div., Com. a Hannover; 31.a Div., Com. a Braunschweig.

CIRCOLO MILITARE XII: Comando Generale del 12.o Corpo d'Armata in Wiesbaden; 33.a Div., Com. a Mannheim; 34.a Div., Com. a Coblenza; 36.a Div., Com. a Kaiserslautern.

CIRCOLO MILITARE XII: Comando Generale del 13.o Corpo d'Armata in Norimberga; 10.a Div., Com. a Regensburg; 17.a Div., Com. a Norimberga; 46.a Div., Com. a Karlsbad; 4.a Div. corazzata, Com. a Würzburg.

CIRCOLO MILITARE XVII: Comando Generale del 17.o Corpo d'Armata in Vienna; 44.a Div., Com. a Vienna; 45.a Div., Com. a Linz; 4.a Div. legg., Com. a Vienna; 2.a Div. corazz. a Vienna.

CIRCOLO MILITARE XVIII: Comando Generale del 18.o Corpo d'Armata in Salisburgo; 2.a Div. alpina, Com. a Innsbruck; 3.a Div. alpina, Com. a Graz.

Oltre a ciò vi sono: il Comando XIV in Magdeburgo; il Comando XV in Jena; il Comando XVI in Berlino.

Teruzzi a Soddu
...da entusiastiche ...stazioni d'indigeni

SODDU, 16

...e il Sottosegretario per ...Gen. Teruzzi, ha lasciato ...anna e si è recato a ... capoluogo dell'Uollama, ...ndo 150 km. circa di pi... ...ante il tragitto egli per... un tratto di circa 10 km. ...va pista Ceraché-Omo ed ...o di circa 20 km. della ...sta tra Osanna e Soddu, ... l'omaggio delle popola... centri attraversati. Verso ...giungeva Soddu che si è ...a in una visione fanta... ...a di festante popolazione ...ggestivo panorama sfarzo... tropicale.

100 mila indigeni galla, 30 mila gambaita, 50 mi...o e 20 mila gammo, bo...ofa, con più di 300 cava... caratteristici loro costu... lance e bandiere erano ...i per tributare il loro ... all'inviato del Duce con ...e parate. Oltre alle mani... indigene il Gen. Teruzzi ...ito anche a varie mani... ...i di connazionali tra cui ...i lavori per la costruenda ...toria, la nuova residenza, ...sede del Commissariato, ...ioni dell'ospedale.

... Teruzzi ha poi conse... Fascio il gagliardetto ...olo nella terra smossa, ...r inferto il primo colpo ...e nell'area dove sorgerà ...edificio della Casa del ... seguita la visita allo ...nto dell'I. C. A. I. impre... ...era africana italiana che ... per ora ottimo cotone in ...nsione di 1500 ettari circa ...coltura dagli indigeni, su... fra questi interesse ed ...no, il che consente le mi... ...evisioni per lo sviluppo ...e rapido della cotonicol... immediato avvenire.

I colloqui di Csaky a Berlino con Hitler e von Ribbentrop
Solidarietà tra il Reich e l'Italia anche nella questione spagnola

BERLINO, 16

Di nuovo il tricolore ungherese è stato issato a Berlino in onore di un gradito rappresentante della Nazione amica. Il Ministro degli Esteri, conte Csaky, è qui giunto stamane, accompagnato dal suo capo di Gabinetto Barthely, dal capo del Dipartimento politico Kuhl e dal capo dell'Ufficio stampa del suo dicastero Reviczky. Von Ribbentrop, il Segretario di Stato von Weisszecker, diversi alti funzionari della Wilhelmstrasse e l'Ambasciatore d'Italia Attolico, hanno accolto alla stazione il signor Csaky che, dopo avere passato in rivista il fronte della compagnia d'onore di S. S., si è recato col seguito all'Adlon.

Cordiale saluto della stampa

Con la cordialità consueta la stampa tedesca porge il benvenuto all'illustre ospite, rinnovando le manifestazioni del suo compiacimento per l'adesione dell'Ungheria al Patto anticomintern, a cui si aggiunge un altro, quello del Manciukuo. Così il fronte antibolscevico diventa sempre più vasto e più compatto, centro di gravitazione di tutte le forze risolutamente ostili a Mosca e, pertanto, anche di quegli Stati che, pur non avendo firmato il Patto, praticano con non minore energia una politica anticomunista.

Nel pomeriggio, alla Wilhelmstrasse, ha avuto luogo un primo colloquio di circa due ore fra i due Ministri degli Esteri, assistiti dai rispettivi collaboratori.

Alle 17 il conte Csaky è stato ricevuto dal Führer, che lo ha intrattenuto una quarantina di minuti e, infine, stasera von Ribbentrop ha offerto in onore dell'ospite un pranzo, a cui hanno partecipato numerose personalità tedesche e l'Ambasciatore d'Italia Attolico.

Nei brindisi sono stati sottolineati i rapporti di intima cordiale amicizia fra i due Paesi e le direttive comuni di una politica fondata sull'Asse Roma-Berlino e sul Patto anticomintern.

Negli ambienti politici tedeschi si ritiene che i problemi tedesco-magiari potranno essere facilmente risolti: una nota ufficiosa rileva che il consolidamento dei rapporti fra i due Paesi viene determinato in parte dalla nuova realtà medioeuropea dopo la soluzione del problema ceko-slovacco e, in parte, dal desiderio stesso dell'Ungheria d'inserirsi più attivamente nella politica dell'Asse Roma-Berlino.

Ma oggi, naturalmente, l'attenzione generale converge sulla Spagna, sull'irresistibile avanzata delle Divisioni nazionali descritta in ampie cronache, registrata sulle cartine geografiche pubblicate dai giornali, commentata dai critici militari, concordanti nell'affermare che assistiamo alla più brillante delle operazioni del Generalissimo e forse alla decisiva.

Moniti a Parigi

Parigi è in grande allarme, come lo è sempre stata ad ogni disfatta rossa; senonchè stavolta si profila minacciosa all'orizzonte la seria possibilità della definitiva resa dei conti, di veder costretti ad arrendersi o gettati in mare i bolscevich asserragliati nel triangolo catalano, che si va facendo sempre più esiguo, di veder sventolare su Barcellona e su tutta la frontiera dei Pirenei la bandiera della Spagna franchista. In questa tremenda distretta, i provati amici di Stalin e di Negrin sono a Parigi in grande subbuglio. Per l'ennesima volta i compagni Blum e Thorez reclamano a gran voce dal Governo l'intervento immediato della Francia, l'invio di armi e munizioni e magari di truppe regolari. Gioco estremamente pericoloso, che il Governo di Roma aveva preveduto e al quale ha opposto subito un monito di salutare energia. Mentre la nota dell'*Informazione Diplomatica* soddisfa la curiosità generale sulla sostanza dei colloqui italo-britannici, avverte anche chi di dovere, e in termini la cui chiarezza non lascia nulla a desiderare, quali sarebbero le conseguenze di un qualsiasi intervento, azione o ingerenza intesi a salvare in extremis le sorti del bolscevismo spagnolo.

L'Italia, considerando fallita la politica del non intervento, riprenderebbe immediatamente la sua libertà d'azione. L'atteggiamento italiano trova al cento per cento il consenso della Germania. Nè l'una nè l'altra Potenza dell'Asse hanno mire territoriali in Spagna, ma l'una e l'altra sono egualmente interessate ad impedire che venga ancora prolungata la guerra civile spagnola a profitto delle mire rivoluzionarie di Mosca. La stampa tedesca mette in guardia Daladier dal porgere orecchio ai consigli di Blum, di Thorez o di Duclos, o dal piegarsi alle loro pressioni o minacce. La *Börsen Zeitung* fa presente a Parigi che un suo rinnovato intervento rischierebbe d'infonderle una nuova delusione, annullare i benefici del convegno di Roma e aggravare paurosamente la situazione.

Padre Coughlin esalta alla radio la vittoria nazionale

NEW YORK, 16

Padre Coughlin, annunziando in un suo radio discorso la caduta di Tarragona, ha esaltato la vittoria definitiva di Franco ormai prossima, aggiungendo che i comunisti invocano dagli S. U. aiuti per prolungare la resistenza della Spagna rossa. Ha concluso rilevando che i rossi non prevarranno e che la Spagna nazionale, la Spagna cattolica, non si tocca.

Vincite d'oltre un milione al Casino di Venezia

VENEZIA, 16

Nel pomeriggio di sabato 14, un possidente che ha la residenza a Genova, è riuscito a realizzare nello spazio di un paio di ore, al giuoco della «roulette», al Casino municipale di Venezia una vincita di oltre un milione.

La Lega dei morti
Breve comparsa di Halifax e di Bonnet a Ginevra

GINEVRA, 16

Poco prima delle 23 il capo del Foreign Office Lord Halifax ha lasciato Ginevra diretto a Londra. Con lo stesso treno è partito alla volta di Parigi il Ministro degli Esteri francese Bonnet. Questo fatto di fare insieme una parte del viaggio fornirà ai due uomini politici — come si diceva nei circoli francesi — la possibilità di continuare la conversazione interrotta ieri sera su diversi argomenti presi in esame e, in particolar modo, su quello dei risultati del viaggio del Primo Ministro Chamberlain e del suo Ministro degli Esteri a Roma.

Con la partenza dei capi delle due principali delegazioni la 104.a Sessione del Consiglio, iniziatasi appena stamane, può essere già considerata come virtualmente terminata. Del resto, come già abbiamo rilevato, probabilmente nessuno avrebbe fatto caso a tale riunione se a richiamare sull'adunanza una certa curiosità non avesse concorso la circostanza che il capo della delegazione inglese era venuto direttamente a Ginevra dopo avere partecipato con il Primo Ministro alle conversazioni romane.

Nell'unica seduta pubblica, che ha avuto luogo nel pomeriggio, il Consiglio, suo malgrado, è stato costretto a occuparsi della grottesca farsa del ritiro dalla Spagna rossa dei volontari stranieri. Mentre Bonnet, senza dubbio per ragioni di politica interna, non soltanto ha dato a intendere ch'egli credeva possibile tale ritiro, ma è giunto perfino a dire che una volta compiuto dovrà seguire quello dei volontari che combattono a fianco del Generale Franco, lord Halifax non ha tenuto a dissimulare il suo scetticismo.

Ma il fatto del giorno è stato anche qui costituito dalla nota dell'*Informazione Diplomatica*, il cui testo, conosciuto soltanto stamane, ha suscitato ampi commenti. La precisa e recisa affermazione che la questione spagnola divide profondamente l'Italia e la Francia ha prodotto vivissima impressione, come quella che l'Italia riprenderebbe la sua libertà d'azione se si verificassero nuovi e più sfacciati interventi a favore dei rossi di Barcellona.

Sempre a proposito della Spagna in certi circoli si diceva che il Duce avrebbe autorizzato Chamberlain a dichiarare alla Camera dei Comuni che l'Italia non nutre alcuna aspirazione territoriale su questo Paese e che gli ultimi legionari italiani saranno rimpatriati allorquando si saranno verificate le condizioni a cui si accenna nella nota dell'*Informazione Diplomatica*. Prima di lasciare Ginevra Lord Halifax si è intrattenuto con parecchi delegati, fra cui quello cinese.

Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione stampa estera a Roma

ROMA, 16

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa estera in Italia, eletto dall'assemblea generale tenutasi oggi, è risultato così composto: Presidente: Crzanowski Felix *(Agenzia P.A.T.*, Varsavia), vicepresidente: Holldack Heinz *(Dresden Neueste Nachrichten*, Dresda), segretario: Guyon Robert *(Le Journal*, Parigi), consiglieri: Lumby Cristoforo *(Times*, Londra), Gervasi Frank *(International News Service*, New York), Cianfarra Camillo *(New York Times*, New York), tesoriere: Badish Ladislas *(Agenzia telegrafica ungherese*, Budapest).

Due vecchi uccisi a Pavia da una fuga di gas di una condotta stradale

MILANO, 16

Si ha notizia da Pavia di una grave sciagura verificatasi stamane: la professoressa signorina Francesca Valenzasca si svegliava infatti all'alba in preda ad una inspiegabile emicrania. Avendo intravvisto che dalla vicina camera dei genitori usciva uno spiraglio di luce la signorina penetrava nella camera per sincerarsi dell'accaduto. Si presentava così ai suoi occhi il tragico spettacolo dei corpi del padre e della madre Daniele e Angelica Valenzasca, rispettivamente di 81 e 74 anni, che non davano più segni di vita. Chiamato al soccorso, la signorina cadeva svenuta per le scale. Inutile è stato l'aiuto di alcuni generosi accorsi, che si prodigavano nel tentativo di far rinvenire i due vecchi. La morte è stata cagionata da una fuga di gas illuminante attraverso a una frattura del condotto stradale e le cui esalazioni sono penetrate nell'appartamento

CRONACA DELLA CITTÀ

Tunisi e Italia imperiale nella vibrata orazione di Bruno Coceani

Parlare della Tunisia a Trieste significa portarsi sopra un piano storico che ricorda, per analogia, le nostre lotte dell'irredentismo. E, sotto questo punto di vista, nessuno poteva parlare con più alta comprensione e ispirazione dell'on. Bruno Coceani, la cui oratoria riesce sempre smagliante e avvincente.

Le autorità intervenute

Tra l'uditorio che gremiva ieri sera la Sala del Littorio — e che salutò l'oratore al suo presentarsi sul podio con manifestazioni di simpatia sia a lui rivolte sia per la tradizione volontaristica che egli rappresenta, sia per il tema di vivissima attualità — abbiamo notato il comm. Del Cornò per S. E. il Prefetto, il Gen. Ballocco per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicefederale anche per il Federale, assente, il Rettore della R. Università, S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, S. E. il Procuratore Generale del Re, il Comandante della Divisione, il Comandante del Gruppo Legioni della Milizia, il rappresentante della Provincia, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, i rappresentanti dell'industria, gerarchi, professionisti e studenti, oltre a uno stuolo di camerate fasciste.

L'on. Coceani ha esordito rievocando le impressioni del suo viaggio in Tunisia. Con l'uguale amore di quando Enrico Corradini, fondatore del nazionalismo, giungeva a Trieste, prima della redenzione, l'on. Coceani ha visitato Tunisi, per conoscere le vicende delle lotte che i confratelli della quarta sponda sostengono in difesa della italianità. Enrico Corradini, visitando Tunisi nel 1911, affermava di aver trovato colà lo stesso spirito che pochi mesi prima riscontrava nelle terre irredente: il risentimento contro l'usurpatore.

La coscienza nazionale degli irredenti si alimentava di un sacro diritto, e dava al loro impeto politico le ali per una visione di grandezza e di espansione. Uno tra essi, il poeta Filippo Zamboni, nel 1876, esortava l'Italia a prendere possesso di Tunisi. Ma gli italiani di Tunisi sino a non molti anni fa si sentirono soli, abbandonati (perchè non dirlo?) dai Governi della Madrepatria. Eppure Roma aveva lasciato tracce inconfondibili laggiù.

I segni di Roma

A questo punto l'on. Coceani descrive la sua visita a Cartagine e al palazzo del Bardo, che conserva nei cortili busti romani dissepolti tra le antiche rovine. Subito fuori Tunisi magnifici vigneti. E' questa coltivazione prerogativa dei coloni italiani, che ne posseggono la maggiore estensione, particolarmente nei dintorni di Tunisi e a Grombalia, centro quasi esclusivamente siciliano. Spintosi in automobile in un vasto circo di 800 chilometri, l'on. Coceani ha potuto raggiungere Susa, abbracciare il panorama della pianura dall'alto della Kasba, tutta coperta di ulivi, sostare dinanzi al Colosseo di El Gem, maestosa e solitaria grandezza romana nel deserto, e constatare le superbe vestigia che affiorano da Tuburbo Majus a Dougga, da Kairouan a Sbeitla.

Il paesaggio di Susa, come quello di Sfax, offrono al lavoratore italiano aspetti della terra natia. Sfax, col suo ampio bacino minerario dei fosfati, rappresenta una autentica fortuna. Ingegneri, capitecnici e minatori, in grande maggioranza italiani di Sardegna e di Sicilia. Costruzioni industriali ed edilizie sono opera di italiani, come opera di italiani è ovunque il dissodamento della terra. Nessuno più, neppure i francesi, contestano che gli italiani siano uno degli elementi principali della rinascita economica della Tunisia.

Gli italiani irredenti

A 130 mila si calcolano i nostri connazionali della Tunisia. Vi sono contestazioni su questa cifra. Il censimento francese nel 1936 denuncia soltanto 94.300 italiani. Ma gli stessi nostri avversari, e fra questi il Monchicourt nel libro pubblicato postumo nel '38 quale omaggio alla sua memoria ammette, pur protestando contro le accuse di falsificazioni, ommissioni ed errori, ed arrotonda la cifra a 100.000. Non è il caso di rifare la polemica. La Francia fa ogni sforzo attraverso una raffinata aritmetica statistica perchè il numero dei francesi superi quello degli italiani.

Ma, malgrado tali sforzi, il nostro numero è così alto che a quanti italiani vanno in Tunisia sembra d'essere in casa propria, e poichè si trovano sotto dominazione straniera, di emigrati si trasformano in irredenti.

A questo punto l'on. Coceani traccia la storia della Tunisia, dall'epoca imperiale a oggi, e l'accenno alla vita di Garibaldi a Tunisi suscita un'entusiastica interruzione di applausi. Per un anno l'Eroe visse a Tunisi, al servizio del Bey, nel 1834, dopo ch'era fallita la spedizione della Savoia. Anche nel '49, con la caduta di Roma, invitato a lasciare i regi Stati, Garibaldi aveva di nuovo scelto Tunisi «sito vicino» quale terra d'esilio, nella speranza in migliori destini del suo Paese, ma il Governo della Reggenza, al suo arrivo, già allora subordinato alle aspirazioni della Francia — così sta scritto nelle meorie dell'Eroe — non lo volle.

L'oratore ha voluto ricordare che nel momento storico in cui l'affermazione italiana in Tunisia avrebbe potuto trionfare, un triestino, Guido Ravasini, egli pure colà rifugiatosi per non servire nell'esercito austriaco, prodigò ogni sua attività allo sviluppo di quella colonia e molto operò, consenziente l'Eroe di Caprera, per spingere l'armatore Raffaele Rubattino ad acquistare la ferrovia che congiunge la Goletta a Tunisi. Nella sua mente tale acquisto faceva parte di un più vasto piano di espansione per impedire un'invasione francese.

Il trattato del Bardo

Dopo le fiere parole pronunciate dal conte Ciano il 30 novembre alla Camera, sulle naturali aspirazioni del popolo italiano, la questione tunisina è tornata al dibattito della stampa internazionale.

L'on. Coceani ha fatto in larga sintesi la storia diplomatica della questione tunisina, sottolineando che al congresso di Berlino Bismarck aveva invitato i plenipotenziari italiani ad espandersi verso Tunisi, ma costoro si limitarono ad accettare le assicurazioni del Ministro degli Esteri di Francia con la parola d'onore che la sorella latina non avrebbe proceduto mai ad un'occupazione territoriale in Tunisia, senza prima riconoscere il diritto che avrebbe l'Italia di occupare un altro porto d'importanza relativa e proporzionata. La responsabilità della rinuncia a Tunisi non va addossata soltanto al Governo di quel tempo, ma anche ai partiti politici, proni davanti la massoneria di Francia.

Stipulato il cosiddetto trattato del Bardo e avvenuta l'occupazione di Tunisi nel 1881, l'opinione pubblica italiana rimase scossa. Grande fu il dolore di Garibaldi e il suo sdegno verso la Repubblica di Francia, da lui servita in tempi difficili. La sua angoscia per la umiliazione di Tunisi trabocca in parole ardenti contro la Repubblica chierenta. «Gli italiani potranno tornare a fraternizzare coi francesi solo ad un patto — predice l'Eroe di Caprera — stracciando il trattato del Bardo».

L'Italia, delusa, per uscire dall'isolamento in cui era stata tenuta dalla politica di Benedetto Cairoli, entrò nell'orbita della politica tedesca. E nel 1882 fu la Triplice Alleanza. L'Italia però non si rassegnò a riconoscere il dominio francese a Tunisi.

Fallita, nel decennio successivo, la politica imperialista di Crispi, il nuovo Ministro Di Rudinì, per iniziare una politica di riavvicinamento con la Francia, addivenne alla stipulazione delle note tre convenzioni del 1896, essendo stato denunciato a tempo, da parte della Francia, il trattato del '68. Crispi, prima di cadere, aveva resistito, nell'intento di non riconoscere il protettorato francese se non quando la Tripolitania fosse stata accordata come compenso all'Italia. Ma dopo Adua, una politica dintransigenza non era facile. Non c'è il tempo per attardarsi nell'esame delle tre convenzioni.

I diritti dell'Italia

Con Mussolini l'Italia ritorna al rango di Potenza imperiale, che non può tollerare da parte francese una politica di sopraffazione contro gli italiani di Tunisi, duemila dei quali erano caduti nelle comuni trincee nella grande guerra. Sono note le malefatte del sen. Flandin, il quale iniziò immediatamente, nel 1919, contro gli italiani, una politica odiosa, con l'intento di sopprimere quelli che gli arrabbiati colonialisti francesi, i vari Saurin, Monchicourt, Morinaud, Fribouag, Soulier e soci chiamano gli intollerabili privilegi degli italiani, le ipoteche italiane sulla Tunisia.

Dopo avere accennato all'accordo di Roma del gennaio 1935, reso inadempiente per l'atteggiamento della Francia all'epoca delle sanzioni, l'on. Coceani così conclude: «L'Italia non può abdicare ai suoi diritti in Tunisia accumulatisi nei secoli. L'Italia deve essere risarcita ancora delle promesse scaturite dai trattati di Londra e di San Giovanni di Moriana. La questione di Tunisi potrà essere risolta integralmente solo in armonia con la nuova politica ch'ebbe inizio a Monaco. Ne hanno piena fiducia gli italiani di Tunisi e con essi gli italiani di tutto il mondo, poichè l'Italia non è più quella di Adua, è l'Italia imperiale di Benito Mussolini».

Una salve di applausi ha coronato l'orazione politica dell'on. Coceani, che era stato reiteratamente interrotto dagli applausi. Con lui si congratularono le personalità e la vasta cerchia dei suoi estimatori intervenuti alla brillante conferenza.

Croci di guerra a giuliani che hanno combattuto in Africa

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare per azioni guerresche in Africa Orientale. Fra le Croci di guerra concesse vi sono le seguenti: Libero Bonnes di Giovanni e di Mareschi Elisa nato a Trieste nel 1911 tenente di complemento della terza batteria da montagna eritrea: «Subalterno di batteria, sotto il nutrito fuoco di fucileria nemica e di mitragliatrici, assolveva con calma e sprezzo del pericolo il suo compito contribuendo efficacemente con il suo contegno all'ottimo rendimento dei serventi e del tiro. Amba Imbissiè, 10 marzo 1937-XV».

Tullio Morgante, fu Vittorio e di Viezzoli Silvia nato a Trieste il 15 marzo 1912, sottotenente di complemento del 10.o battaglione eritreo: «Comandante di compagnia mitraglieri, contribuiva al pieno successo di un'azione del battaglione contro forze ribelli occupanti una forte e munitissima posizione. Con alta perizia, noncurante del pericolo, occupava varie posizioni dalle quali il fuoco delle sue armi era efficacissimo e lo dirigeva in modo mirabile sotto le raffiche delle mitragliatrici avversarie. Al momento dell'assalto spostava velocemente tutte le armi in linea e portatele sull'amba conquistata dava gravissime perdite all'avversario in fuga. Esempio di valore e di eroismo. Amba Betterghiè, 24 febbraio 1937-XV».

Giuseppe Pikler fu Carlo e di Bradamante Giuseppina nato a Pola il 9 marzo 1902, sottotenente di complemento del 2.o battaglione eritreo:

«Comandante di plotone fucilieri animava e infiammava con slancio, ardore combattivo e supremo sprezzo del pericolo, i propri dipendenti trascinandoli vittoriosamente alla conquista di posizioni strenuamente difese sulle quali partecipava sempre primo fra i primi travolgendo ogni resistenza e contribuendo efficacemente al brillante esito dell'azione. Machennò, 20 gennaio 1936-XV».

Una Messa in suffragio di Ernesto Maistrello

Nel primo anniversario della morte dell'eroico Caduto in Spagna Ernesto Maistrello, domani alle 8.30 verrà celebrata una Messa nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti).

Nel «Piccolo della Sera» rimandiamo la pubblicazione delle comunicazioni concernenti le organizzazioni del Regime.

Federazione nazionale decorati alla Stella al merito del lavoro. I decorati della Stella al merito del lavoro vengono invitati a trovarsi oggi, 17, alle 8.45 in via Cologna (cappella mortuaria dell'ospedale psichiatrico) per partecipare ai funerali del compianto patriota cav. Giovanni Frizzi, vicepresidente della sezione di Trieste «Giovanni Giorgieri» dei decorati della Stella al merito del lavoro.

Al Fascio Femminile. Domani dalle 17.30 alle 21 avrà luogo in sala Duca d'Aosta un tè danzante pro assistenza del F. F.

«Ferroviario». Oggi, alle 21, prove d'archi nella sede Vittorio Veneto; domani, alle 17 e alle 19, cinema a S. Vito; sabato replica della commedia «Fra due guanciali». Si annuncia il ballo dei canottieri, che si svolgerà fra breve.

Gruppo fotografi. Oggi alle 21, nella sede del Tergesteo, proiezione di fotografie a colori formato Leica. Sono invitati tutti i soci del gruppo.

S. E. Tassinari a Trieste per l'inaugurazione delle nuove opere dell'acquedotto istriano

Domani, mercoledì, alle ore 8.25, S. E. Tassinari sarà a Trieste per ripartire alle 8.45, diretto in Istria, onde inaugurare le nuove opere dell'acquedotto istriano attraverso la valle del Quieto e le pieghe meridionali dell'Istria. Il programma della giornata è fissato come segue: arrivo a Trieste alle 8.25; partenza da Trieste alle 8.45 e arrivo alla bonifica delle ex Saline alle 9.15. Alle 9.30 al Bivio Capodistria-Pola, per proseguire alla volta di Castelnuovo, dove verrà inaugurata la fontana. Da Castelnuovo, alle 10, S. E. si dirigerà verso Castelvenere e Portole, e alle 10.55 sarà a Levade per la inaugurazione del Ponte-Canale Acquedotto. Da Levade a Montona, per la inaugurazione della fontana, e quindi alla Centrale di S. Stefano, dove avrà luogo la colazione al sacco. Alle 12.15 partenza da S. Stefano e alle 14.30 a S. Dionisio per la visione panoramica della bonifica del Quieto. Alle 16.15, infine, S. E. sarà di ritorno a Trieste.

Gli artigiani triestini alla Mostra mercato di Firenze

Nell'ultima riunione del Comitato provinciale dell'artigianato sono state determinate dettagliatamente le direttive da seguire affinchè l'artigianato di Trieste partecipi alla IX Mostra mercato nazionale dell'artigianato — che avrà luogo a Firenze nel prossimo maggio — in modo più degno degli anni scorsi e completa in ogni sua attività.

La Mostra mercato andrà sotto il segno «Autarchia ed Impero», espressione di indipendenza economica e di potenza spirituale e politica. La partecipazione alla Mostra mercato avviene nell'ambito delle sezioni o ripartizioni: a) Salone d'onore e mostre personali di artigiani eccellenti; b) presentazioni libere a carattere mercantile; c) presentazioni di temi preventivamente indicati nella Mostra mercato; d) concorsi appositamente indetti con speciali bandi, della Mostra mercato; e) botteghe in esercizio; f) ulteriori complessi a carattere artistico-decorativo.

Per essere ammessi alla Mostra mercato gli artigiani dovranno riempire appositi moduli, che ritireranno presso la segreteria dell'artigianato (via Coroneo 8) oppure presso l'«Ipia» (via Diaz 6). Gli artigiani non dovranno sostenere alcuna spesa per tassa d'iscrizione o di posteggio o di assicurazione.

Mostra del paesaggio friulano al Dopolavoro artigiano. Il noto pittore Enrico De Cillia di Udine ha esposto nelle sale del Dopolavoro artigiano una serie di quadri da lui eseguiti, rappresentanti il paesaggio friulano e carnico. La interessante esposizione può essere visitata gratuitamente dal pubblico tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 18 e dalle 21 alle 24.

Decesso. Apprendiamo il grave lutto che ha colpito, in questi giorni, l'avv. Giuseppe Celenti, noto e stimato professionista, con la perdita della fedele e buona compagna della sua vita, la signora Lina Celenti nata de Franceschi. La compianta signora era donna di elette virtù civili e patriottiche. In Istria, ancora giovane, era stata una fervente propagandista dell'idea nazionale e, sposata, ha saputo educare le sue figliuole all'amore verso la Patria. Era donna molto benefica e di sentimenti altamente religiosi. All'avv. Celenti ed alle figliuole Gemma ed Alice così duramente colpiti per tanta perdita nonchè agli altri congiunti esprimiamo le nostre più vive e commosse condoglianze.

CRONACA GIUDIZIARIA

La revisione del processo per l'uccisione del martire fascista Pasquale Napolitano

Abbiamo da Venezia, 16:

Oggi, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, si è iniziata la revisione dell'importante processo a carico dell'ex ferroviere Dante Serpo fu Luigi di 38 anni da Trieste, uccisore del martire fascista Pasquale Napolitano di 18 anni, rimasto vittima in un'aggressione commessa l'11 maggio 1921 e nella quale il Serpo gli sparò un colpo di rivoltella quasi a bruciapelo. Datosi alla latitanza il Serpo emigrò clandestinamente in Jugoslavia dove si trattenne per circa un anno a Lubiana, presso alcuni parenti. Di qui, come egli riferisce nell'interrogatorio, emigrò in Austria, in Germania e infine in Russia dove fu condannato ai lavori forzati e deportato, per qualche tempo, in Siberia. Riuscito a fuggire decise di fare ritorno in Italia. Al passo di Tarvisio egli venne arrestato e l'8 luglio 1937 condannato dalla Corte d'Assise di Trieste per omicidio volontario alla pena di 21 anni di reclusione, alla libertà vigilata per non meno di un anno, con il condono di nove anni e sei mesi.

Ricorso in Cassazione la Corte Suprema, ferma restando la dichiarazione di reità del Serpo in ordine al delitto di omicidio volontario, ha rinviato la causa alla Corte d'Assise di Venezia perchè abbia a decidere in base a quale codice il Serpo dovesse essere giudicato e cioè se in base a quello austriaco, vigente a Trieste nel 1921 con le modificazioni apportate dal Comando Supremo, o con quello attuale e di quali discriminanti possa beneficiare l'imputato.

Il Serpo ha protestato la sua innocenza ed ha dichiarato di non avere mai appartenuto al Partito comunista limitandosi a simpatizzare per il socialismo. Il padre del martire Antonio Napolitano si è costituito parte civile. Durante la escussione dei testi il presidente ha incriminato il triestino Vittorio De Poli il quale si trovava la sera dell'11 maggio 1921 con il Serpo e con certo Pietro Ghegert ora deceduto. Il De Poli ha affermato che il Ghegert gli avrebbe dichiarato di essere l'autore dell'omicidio. La Corte ritenendo completamente falso l'asserto del De Poli ne ha ordinato l'arresto, rinviandolo a giudizio dopo il processo del Serpo. In serata ha parlato il rappresentante della parte civile, dopo di che l'udienza è stata rinviata a domattina.

La fantasia di un ladro

(Tribunale penale) Il 28 maggio scorso tale Mario Tul, abitante a Caresana, frazione di S. Dorligo della Valle, denunciò ai carabinieri del luogo che, durante la sua assenza, gli erano stati rubati dei vestiti e indumenti vari per un valore di 1300 lire. Il Tul aggiunse di sospettare che a fargli il brutto tiro fosse stato un suo lontano parente, il carpentiere Erminio Pizziga di Francesco, di 25 anni, abitante nella nostra città in via Orlandini 17. Le ricerche fatte per rintracciare il Pizziga riuscirono infruttuose e già si stava per archiviare la denuncia del Tul quando, qualche mese più tardi, i militi di servizio alla frontiera di Postumia, sorprendevano un tale in procinto di espatriare clandestinamente in Jugoslavia. Era il Pizziga il quale venne subito consegnato ai carabinieri. Costoro, chiamato il Tul, gli fecero vedere l'arrestato. Il Tul, oltre a riconoscere nell'individuo il Pizziga, constatò che lo stesso indossava una delle giacche che gli erano state rubate. Data questa circostanza il Pizziga venne invitato a spiegare il possesso dell'indumento.

— E' semplicissimo — dichiarò l'arrestato. — La giacca me l'ha regalata il mio amico Vincenzo Pacor, abitante in via Montecchi 11. L'avevo incontrato in un'osteria di via del Molino a vento. Fra un bicchiere e l'altro mi aveva chiesto se conoscevo qualche famiglia ben fornita di vestiario. Io gli dissi subito che il mio parente Mario Tul possedeva un guardaroba ben fornito. Qualche giorno dopo, incontrato il Pacor, seppi che era stato in casa del Tul a commettere il furto... In segno di riconoscenza mi regalò la giacca...

Il Pacor però, appena venne a sapere che lo si accusava di furto, negò recisamente ogni cosa, sostenendo che il Pizziga aveva inventato di sana pianta la storiella dell'incontro all'osteria, le informazioni del Tul e il dono della giacca!

Comunque, denunciati all'autorità giudiziaria, tanto il Pacor quanto il Pizziga, furono invitati a presentarsi ai giudici della quinta sezione. Il Pizziga, ch'era stato messo a piede libero, preferì non farsi vedere.

Al processo il Pacor è riuscito a dimostrare di essere innocente per cui i giudici l'hanno assolto per non avere commesso il fatto. Il Pizziga invece s'è buscato un anno di reclusione e 1000 lire di multa.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati Matosel-Loriani e Strudthoff; cancelliere Piuch.

Concorsi nelle categorie sanitarie. Sono aperti dei concorsi ad un posto di ufficiale sanitario per il Consorzio di vigilanza igienica e profilassi fra i Comuni di Campobasso, Baranello, Busso, Ripalimosani e Vinchiaturo, uno di coadiutore ed uno di assistente presso la sezione chimica del laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Campobasso ed uno di ostetrica condotta nel Comune di Casacalenda, pure nella provincia di Campobasso. Gli interessati potranno prendere visione dei relativi bandi di concorso presso l'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via Cesare Battisti 22, nelle ore d'ufficio.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 giovane cucina.
Turno Italia: 1 giovane camera.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 e 16 gennaio 1939-XVII

NATI VIVI	23
maschi 11, femmine 12.	
NATI MORTI	—
MORTI	30
MATRIMONI	—

Nuove luci sul fatto di via Milano

Le Skrt erano decise a sopprimere anche l'infermiera se avesse ostacolato l'esecuzione del loro piano

Le due giovani criminali, autrici del delitto di via Milano n. 16, hanno trascorso una notte quasi tranquilla. Ciniche o incoscienti, l'Emilia Skrt e la Giuseppina Skrt, hanno mantenuto anche durante gli interrogatori un contegno quasi altezzoso.

Le ragazze, che conducevano, come è noto, una vita equivoca, sono state ieri interrogate dal giudice istruttore, narrando come hanno compiuto il delitto. Scese ai particolari, le due Skrt hanno confermato in sede di istruttoria quanto avevano già dichiarato in Questura, e cioè che il crimine era stato premeditato e che non aveva potuto essere effettuato già un mese prima poichè la casa della signora Christophidis era frequentata da troppe persone. Hanno altresì aggiunto che durante il dicembre scorso si erano presentate per ben tre volte nell'abitazione della vecchia, intenzionate di porre ad effetto l'azione premeditata e dalla quale, pensavano, avrebbero tratto un lauto bottino. L'aggressione dovette però essere differita in seguito alla presenza della ex infermiera Anna Verdier, che prestava qualche piccolo servizio presso la stessa Christophidis.

La Emilia e la Giuseppina, che temevano di veder sfumare in qualche modo il denaro della vecchia, decidevano alla fine di attuare senza indugio il loro piano e di commettere il delitto anche in presenza della stessa Verdier, alla quale, a detta delle arrestate, se si fosse trovata nella casa di via Milano, avrebbero fatto fare la stessa fine della Christophidis.

La mattina del fatto la ex infermiera usciva dallo stabile di via Milano alle 7.45. Un quarto d'ora più tardi le due Skrt — che, pur avendo l'identico cognome, non sono legate, come già abbiamo riferito, da alcun vincolo di parentela — salivano nell'abitazione della vecchia signora. Se la Verdier fosse per caso rimasta in servizio, sarebbe stata aggredita, come hanno deposto le due assassine; ma non è detto quale esito avrebbe avuto il criminoso piano.

L'autorità di p. s., che con tanta felice intuizione è riuscita a fare piena luce sul delitto, sta ultimando le ricerche per addivenire alla scoperta di varia biancheria e di una pelliccia di proprietà di una ex domestica della Christophidis, ora residente a Fiume, che le due giovani devono aver occultato o venduto.

Nel contempo la squadra mobile, seguendo le direttive del Questore, sta esaminando la situazione familiare delle arrestate. Cal di Canale è stata la mèta di vari funzionari e agenti, i quali hanno proceduto a completare con le loro indagini l'incartamento che riguarda la oscura e movimentata esistenza delle due donne.

Il vecchio presso il quale le Skrt abitavano, è stato ieri rilasciato. Si tratta del vetraio Giuseppe Strassnitzkj, di 62 anni, abitante in via Giulia n. 21. Il rilascio è dovuto a motivi di varia origine. Tuttavia questa figura di secondo piano, che ignorava il delitto commesso dalle sue... pensionanti, dovrà ripresentarsi alla ribalta della cronaca il giorno in cui verrà iniziato il procedimento penale a carico delle due Skrt.

Bambino caduto con la faccia sui tizzoni ardenti

E' stato accolto, iersera, nel reparto dermatologico dell'ospedale Regina Elena, un bimbo di 3 anni, Giorgio Sammen, abitante a Cittanova d'Istria, il quale messo a sedere accanto al fuoco che ardeva sull'ampio focolare, era caduto con la faccia sui tizzoni ed aveva riportato ustioni di secondo e terzo grado. Il piccino è stato accolto con prognosi riservata.

Un uomo aggredito da una donna in Corso Vittorio Emanuele

Una clamorosa scenata avvenne ieri, in corso Vittorio Emanuele III, dove una donna aggredì, «coram populo» un uomo, per questioni di gelosia. La donna, certa Ersilia Esse, ebbe però la peggio poichè l'uomo, dopo il primo momento di sorpresa, reagì con inusitato vigore, tempestando l'avversaria con una nutrita scarica di pugni. Qualche pugno lo prese pure la figlia della Esse la quale, per soccorrere la madre, s'era buttata a capo fitto, nella mischia. A por termine alla scenata intervennero due vigili urbani, i quali accompagnarono le due donne alla Guardia medica per farsi visitare le lesioni riportate nella tenzone.

Una zuffa allo scaldatoio

Nello scaldatoio popolare di via Vidali ieri faceva tanto caldo che il fabbro Mario Milich, di 47 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, ed un suo conoscente si sono scaldati al punto di mettersi le mani addosso. Originata da futili motivi, la zuffa ha avuto per il Milich spiacevoli conseguenze. Ricevuto un pugno alla bocca, esso ha infatti riportato uno spacco al labbro superiore, ma quel ch'è peggio ci ha anche rimesso uno degli incisivi superiori. Esso ha avuto le necessarie cure alla Guardia medica ove è stato giudicato guaribile in 7-8 giorni.

Appena vide... un caval che ne fu privo

Iersera, verso le 19, il contadino Giuseppe Basillaro, di 14 anni, abitante al n. 826 di San Luigi, si trovava in piazza dei Foraggi, dove l'umidità era così pesante, che a pensare di dover salire sino sul colle di San Luigi, gli veniva la voglia di buttarsi a dormire per terra. Fu, forse, nel girare attorno per cercare un sito all'asciutto, che gli venne fatto di scorgere a una cinquantina di passi da lui, un cavallo. Un cavallo? Sì, proprio un cavallo. Con quel cavallo, sarebbe salito a San Luigi, a spron battuto, o se non a sprone, che gli speroni non li aveva, a tacco battuto. E sarebbe capitato, Giuseppe Basillaro, a San Luigi, come un conquistatore. Il guaio poteva consistere nel fatto, che egli non era mai stato a cavallo. Ma, era forse una cosa difficile, stare a cavallo? Ma chè?, tenendosi per la criniera, oppure cingendogli il collo con le braccia... Sì, certo, meglio cingergli il collo... E Giuseppe Basillaro, accertatosi che il cavallo era libero, liberissimo, senza briglie, come un gaucho delle praterie, si arrampicò, sulla bestia e come fu in groppa, gli cinse il collo con le braccia, senonchè, per tema di cadere, strinse tanto forte, che, il cavallo, sentendosi soffocare, con una impennata e una violenta sgroppata, si liberò dal peso che rotolò per terra a rompersi un braccio: il destro. Trasportato all'ospedale Regina Elena.

La caduta di un marinaio. Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava a bordo del motoveliero «Rinaldo B.», il marinaio Luigi Penso, di 56 anni, da Chioggia, inciampò in un cavo d'ormeggio e cadde in modo da riportare la distorsione del piede sinistro. Mediante un'automobile privata, esso fu accompagnato all'ospedale Regina Elena

Infortunio.. ginnastico. Il diciassettenne Vittorio Scortesi, abitante in via N. d'Alviano n. 40, eseguendo, ieri, degli esercizi ginnastici in casa, andò a sbattere fortemente con l'avambraccio destro contro lo spigolo di un mobile, producendosi una forte contusione. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Croce Rossa, fu inviato all'ospedale Regina Elena per un ulteriore esame radiologico.

L'auto contro il tram. Ieri, verso le 16, uno scontro tra un'automobile targata TS 89-70 e una vettura tranviaria della linea n. 11, è avvenuto in via San Carlo, allo sbocco di questa sulla riva. La pronta frenata della motrice e dell'auto hanno impedito che si verificassero danni gravi.

L'autista tra due vagoni

Ieri, nel pomeriggio, verso le 18, mentre si trovava a Zaule, l'autista Federico Viti, di 37 anni, abitante al n. 16 della località di Stramare, venne a trovarsi tra due vagoni ferroviari proprio mentre questi venivano spinti l'uno contro l'altro da una trattrice. Vedendosi in pericolo, il Viti fu pronto ad uscire dal binario, ma nel far ciò, rimase col piede destro preso tra due repulsori, di modo che ebbe schiacciata l'articolazione della prima falange. Esso ebbe sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, mediante la cui autolettiga fu quindi inviato all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in quattro settimane.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 15 alle ore 19 del giorno 16 corr.:

Moreni Vladimiro, di 51 anni, impiegato, abitante in via Montecucco 37: malore improvviso (curato in ambulatorio); Viezzoli Alcide, di 25 anni, operaio: malore improvviso. Soccorso in via Giotto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Prassel Antonio, di 48 anni, manovale, abitante a Contovello 4: ferita lacero-contusa al quarto dito della mano sinistra riportata sul lavoro; Prester Giuseppina, di 24 anni, casalinga, abitante in via Bellinzona 16: ferita di punta al palmo della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Spazzal Riccardo, di 6 anni, scolaro, abitante in via del Prato 1: ingestione accidentale di petrolio. (Lavacro gastrico). Furlani Dina, di 18 anni, operaia, abitante a Barcola Bovedo 473: contusione al terzo dito della mano sinistra, riportata sul lavoro; Weissenfeld Edgardo, di 34 anni, meccanico, abitante in Guardiella Brandesia 227: corpo estraneo nell'occhio sinistro, conficcatoglisi accidentalmente in casa; Tavagno Maria, di 35 anni, casalinga, abitante in via dell'Industria 21: caduta in preda a malore in via Venezian (soccorsa sul posto); Ravalico Giovanni, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Rena 7: escoriazioni alle mani ed alla fronte riportate cadendo sulla pubblica via (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Rani Riccardo, di 20 anni, bracciante, senza fissa dimora: caduto in preda a malore in via del Bosco (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Gioseffi Amedeo, di 20 anni, operaio, abitante in via del Vento 14: epistassi acuta (soccorso a domicilio e trasportato all'ospedale Regina Elena); Nosterni Guido, di 52 anni, macellaio, abitante in riva N. Sauro 22: ferita lacero-contusa al sopracciglio riportata accidentalmente cadendo in riva N. Sauro (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena).

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Predmeia e Loqua. Quota lire 10. Per febbraio e marzo accantonamento sciistico a Sappada. Informazioni seralmente in via Palestrina 3, II.

«Dimm». Oggi alle 21 premiazione gara sciatoria e proiezione film gara. — Sezione A. Domani ballo per soci e invitati dalle 21 in poi. Ogni martedì e venerdì tiro a segno dalle 19.30 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12. — Sezione B. Domani dalle 20 in poi trattenimento per soci e invitati. — Sezione C. Oggi allenamento squadra atletica leggera. Alle 20 prove della filodrammatica. Domani dalle 19 in poi trattenimento per soci e invitati.

«Crda». La prova della sezione corale, che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a domani alle 20.30.

R. S. Ginnastica. I soci sono invitati a prelevare in segreteria sociale, dalle 16.30 alle 18.30, l'opuscolo pubblicato in occasione del 75.o di fondazione della nostra Società.

Dalmazia. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 6,30 da piazza Verdi, ritorno alle 20.30 circa. Iscrizioni presso Sportman (via Dante). Quota lire 10.50.

«G. Beltrame». Sabato dalle 21.30 al mattino, primo veglione del Carnevale, con il grande ballo dei sarti. Sono invitati tutti i soci, i familiari e i dopolavoristi.

"Ogni figura un fatto"

Età vecchia felice!

Vale la pena di vivere anche a settant'anni se vi sentite giovane

POTETE ESSERE NON TANTO ATTIVO come prima, ma l'apparato urinario sano tiene lontani molti dei disturbi generalmente associati all'età avanzata. Dolori al basso dorso, muscoli e giunture induriti e doloranti, disordini urinari, vertigini e altri disturbi vescicali reclamano una cura tempestiva; essi sono troppo seri per essere trascurati.

Questi sintomi si... no che i reni non fil... ne i rifiuti velenosi... che vi è pericolo di... muscoli e giunture... e infiammazione ve... Prendete le Pillole... per i Reni senza un... di ritardo. Questo... diuretico ha portato... a migliaia di consum... conoscenti; perchè... sciate che faccia... con voi?

In tutte le Farmacie d'Italia L. 7.— la scatola.

Pillole FOSTER per i Reni

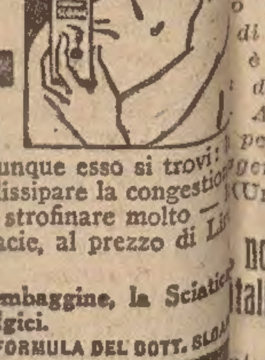
Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)
FABBRICATO IN ITALIA

DA PIÙ DI 40 ANNI LA
TISANA CISBEY
è il migliore e il meno caro THÈ
LASSATIVO-DEPURATIVO-DIGESTIVO
L. 0.70 la busta - L. 6.- la scatola
STITICHEZZA E CATTIVE DIGESTIONI
Gran campione LAB. G. MANZONI VIA VELA MILANO
TISANA CISBEY

Pochi minuti intercorrono tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destinazione. I telegrammi urgentissimi sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia, ed hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi.
Prezzo fino a 10 parole L. 10 compl. ogni parola in più L. 1.25

telegrammi urgentissimi

Reumatismo



Evitate di prendere delle medicine che spesso disturbano tutto l'organismo: liberatevi dai reumatismi mediante l'uso esterno del Linimento Sloan. Una sola applicazione di esso vince il dolore, ovunque esso si trovi; sua rapida attività riscalda e conforta la parte dolorante, oltre che dissipare la congestione ed aiutare la natura ad eliminare la causa del male. Non occorre strofinare molto — Sloan vi manterrà immuni dal dolore. Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di L. 8.50 il flacone.

Usate lo Sloan per il Reumatismo, i Raffreddori di Petto, la Lombaggine, la Sciatica, Nevrite, Mal di Schiena, Lussazioni, Dolori Nevralgici.

(Aut. Pref. Milano N. 48520-22/6/38-XVI) PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA — FORMULA DEL DOTT. SLOAN

LINIMENTO SLOAN ELIMINA IL DOLORE

...nache degli avvenimenti sportivi

...TI NELLA 14° DEL CAMPIONATO

...tattica del giuoco
...a fase di evoluzione?

...atomi si ...no i fatti sensazionali del- ...i non fi... ...ordicesima giornata del ...elenosi ...ato: l'abbondante marca- ...icolo di ...reti e le brillanti vittorie ...giuntur... ...delle due squadre che co- ...zione ve... nella graduatoria. Prima ...le Pillo... ...re il girone ascendente, ...senza u... attaccanti hanno avuto ...Questo ...ciata ed hanno segnato ...portato..., con una media di ol- ...i consum... ...ro per partita. Tre sole ...perchè ...sono rimaste a bocca a- ...faccia ...— il Bari, la Triestina e ... — tutte le altre hanno ...da una a otto reti addi-

giava; segnava uno o due «goals», quasi mai di più, ma in compenso ne subiva pochissimi, il più spesso anzi nessuno. Le cifre dei risultati non erano altro che il prodotto d'una tattica nettamente prestabilita. Non che la Juventus non volesse segnare di più, ma la sua stessa politica, ch'era essenzialmente difensiva, non le permetteva di marcare molte volte. Il segreto consisteva in un opportuno arretramento di certi giuocatori che in altre squadre operavano abitualmente in una zona più avanzata. Ruoli che un tempo avevano funzionalità ben definita e che erano completamente asserviti al compito aggressivo, perdettero in gran parte la loro funzione per assumerne una ambigua, con maggiore vantaggio delle difese e dell'incolumità delle reti. Si assistette all'arretramento delle mezze ali e del centro mediano.

Come una volta

...edevamo che il tempo ...ndinate di «goals» fosse ... Una volta accadeva più ...li registrarne, ma non e- ...odierno equilibrio di va- ...squadre non conoscevano ...vantaggi della famosa ...ello schieramento a «W». ...ione Nazionale era stata ...formata con l'inclusione ...re che dovevano ancora ...misura del loro valore. Av- ...e le grandi unità s'incon- ...con squadre di mediocre ...che ora militano nel ter- ..., e allora le reti fioccava- ...zze dozzine. Poi le cate- ...nne unificata e purgata. ...ero soltanto le squadre ...te meritevoli di figurar- ...determinò un notevole e- ...di valori, equilibrio che ...imi anni è andato anche ...mente perfezionandosi. ...penuria di «goals» coincide ...ozione del metodo, inizia- ...rsenal, che tanta fortuna ...trato tra le nostre mag-

Sull'esempio della Juventus

Il segreto della Juventus era scoperto. Tutte le squadre fecero del loro meglio per imitare l'esempio. La stessa Nazionale azzurra, ch'era in maggioranza formata da juventini, adottò integralmente il sistema. Con la sterzata ebbe inizio la fortuna del nostro undici rappresentativo. La sterzata ebbe forti ripercussioni sull'andamento del campionato e non furono pochi i censori che imprecarono al nuovo fortunato sistema, accusato di aver impoverito il gioco d'attacco e di aver trasformato le squadre in tante testuggini. Il periodo delle reti a mezze dozzine era veramente finito. Molte, troppe partite finivano senza che alcuna porta venisse violata. Tutta la tattica dell'attacco era da rifare. Ma fu rifatta adattandola alle nuove esigenze. In realtà il calcio italiano, malgrado le lamentele degli attaccantisti delusi non tradì i nuovi sistemi. Le squadre avevano imparato a non perdere tutte le partite ch'esse dovevano disputare nei campi avversari. Non giuocavano per gli occhi, giuocavano per il risultato. E il fattore campo perdette gran parte della sua importanza. Guardate ciò che è avvenuto domenica: su otto partite, soltanto tre sono state appannaggio della squadra ospitante, una s'è chiusa in pareggio e ben quattro hanno visto la vittoria degli ospiti. La giornata non trae spicco però da questo motivo, che è ormai il motivo conduttore di tutte le giornate, ma dalla sovrabbondante marcatura di reti, tanto cospicua da non avere precedenti che molto remoti. Siamo forse a una nuova evoluzione della tattica di giuoco?

Dalla Triestina si attende un colpo d'ala

Le affermazioni del Bologna e della Liguria giungono inaspettate da una parte per l'entità del punteggio, dall'altra per la figura della squadra sconfitta che, in fase ascendente di forma, era reduce da una clamorosa vittoria. La partita allo Stadio del Littorio ha smentito le previsioni per il punteggio ma ha confermato la buona impressione suscitata dalla Triestina a Milano. E' lecito attendersi dalla Triestina un energico colpo d'ala.

...ostro Concorso pronostici ...ta 10 raggiunta ...partecipante S. Zorzini

...prime operazioni di ve- ...delle schede parteci- ...alla decima giornata ...ostro Concorso prono- ...hanno portato alla sco- ...delle seguenti sei sche- ...n otto punti: Carlo ...via Giulia 27; Angelo ...tto, via Stuparich 4; ...enico Nobile, via Toti 2; ...ano Giorgi, via Econo- ...; Domenico Santin, via ...e Venezian 5 e Giorgio ...detti, via Foscolo 11. ...già nel pomeriggio quo- ...to era superata dalla ...a di Dante Petrucci, ...nte in via Pietà 5, e ...serata spuntava una ...a con 10 punti apparte- ...a Stanco Zorzini, via ...6. Naturalmente, lo ...io delle schede continua, ...spoglio delle schede ...ilate dai soci del Do- ...oro Chimici ha dato i ...nti risultati: 1) Danilo ...ich, con 8 punti; 2 e 3) ...o Tamburini e Gugliel- ...izzamei, con 7 punti. Ai ...incitori verranno asse- ...i premi messi in palio ...opolavoro: un paio di ...un passaggio col Tre- ...o e un passaggio per ...delle prossime gite so-

...p...

...Ita, praticò in modo ...dono vei Juventus del pe- ...monolit E' più che na- ...e ciò che la Juventus fa- ...quel tempo venisse consi- ...esto dalle squadre che la ...cercavano di prendere a ...Brano in realtà tutte le ...italiane. Tecnici, allena- ...uocatori e fin il grosso ...si misero all'opera per sco- ...segreto della vittoria ju- ...Tutti notarono una cosa: ...uventus non maramaldeg-

Guerra-Olmo a Bruxelle
per la «Sei Giorni» ciclistica

BRUSSELLE, 16

E' cominciata questa notte al Palazzo dello Sport di Brusselle, gremito di pubblico, la «Sei giorni» nella quale hanno preso il via sedici coppie fra cui anche la coppia italiana Guerra-Olmo.

Fino dalla partenza, che è stata data dal presidente della Federazione belga, la lotta si è scatenata furiosa. Durante la prima ora di corsa le migliori coppie hanno preso numerosi giri: Guerra-Olmo, Wals-Locyen, Diot-Wambst, ecc. avevano infatti doppiato gli altri concorrenti.

I campionati italiani di guidoslitta
I GG. FF. Vitali e Solveni campioni dell'«equipaggio a due» per l'a. XVII

CORTINA D'AMPEZZO, 16

I campioni dell'anno XVI, i cortinesi De Zanna e Angeli, che, nelle prove odierne hanno segnato nelle due serie le migliori discese, sono riusciti ad attenuare il distacco, ma non a superare lo equipaggio Vitali-Solveni del Comando Federale della G. I. L. di Sondrio. Con corsa meravigliosa, essi hanno saputo mantenere la brillante posizione ieri raggiunta.

Ecco intanto la classifica del campionato italiano per equipaggio a due: 1) Vitali-Solveni (Comando Federale G. I. L. di Sondrio) che hanno totalizzato nelle quattro prove 6'26"¼; 2) De Zanna-Angeli (Associazione Sportivi del ghiaccio di Cortina) in 6'29"; 3) Gillarduzzi-Franceschi (idem) in 6'33"⅕; 4) Gillarduzzi Guido e Sisto (idem) in 6'35"; 5) Gorla-Monaci (idem) in 6'46"; 6) Vaghi-Cavalieri (Guf Milano) in 6'47"⅗.

ASTERISCHI

S. E. Bottai a Umberto Urbani

Il prof. Umberto Urbani, della nostra R. Università, ha ricevuto dal Ministro della Educazione Nazionale una lettera in cui gli si esprime il suo compiacimento per «la nobile fatica» attestata dalla pubblicazione che riassume i 25 anni di lavoro dell'Urbani per l'avvicinamento culturale italo-jugoslavo. Altre soddisfazioni non sono mancate in questi giorni al nostro chiaro collaboratore. Il giornale forse più importante della Jugoslavia, il Vreme di Belgrado, ha pubblicato un articolo su tre colonne, di Roberto Nonveiller, intitolato: «Il prof. Umberto Urbani, il migliore traduttore italiano di opere letterarie jugoslave». E la radio di Belgrado ha ricordato l'altrieri in tutte le trasmissioni diurne e serali i 25 anni di attività culturale dell'Urbani

Carlo Linati sull'Istria

L'ultimo fascicolo del Convegno, l'aristocratica rivista milanese, porta alcune pagine d'impressioni di Carlo Linati: «Estate sul Carnaro». Ma prima di giungere al Carnaro, l'illustre scrittore lombardo attraversa l'Istria a volo: vede dall'alto Umago, Cittanova, Parenzo e poi Rovigno e Pola, e tutta la vecchia terra istriana: «centomila quadratini sparsi e separati fra loro con un rigore geometrico da spaventare il più agguerrito degli agrimensori, o distinti soltanto dal diverso colore delle loro culture. A considerare il lavoro immenso d'uomini su quella vecchia terra battuta dalla bora, intagliata dalle mareggiate, esalta il commovente lavoro di orafi che essi vi avevano esercitato per secoli e secoli!».

Promozione

Il camerata cav. Carlo Sbisà, mutilato di guerra e legionario fiumano, con R. Decreto 27 settembre 1938 XVI, è stato promosso capitano di fanteria. Vivi rallegramenti.

Notiziario di Monfalcone

MONFALCONE, 16

Croce di guerra. E' stata concessa la croce al merito di guerra all'autiere Bortolotti Fausto di Ferdinando, della classe 1911, che ha partecipato alla campagna in Africa Orientale.

Arrestato per oltraggio a pubblico funzionario. L'altra sera in Panzano veniva fermato dai carabinieri certo Maurantonio Francesco di Lamberto, di 27 anni, residente a Trieste, perchè trovato a circolare in bicicletta senza il prescritto fanale. Alla richiesta delle generalità il Maurantonio rispondeva oltraggiando i militi, per cui veniva arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria.

Annegato. E' stato ieri sera tratto dal canale, presso la grata della centrale elettrica, il cadavere di un uomo che, accidentalmente caduto nell'acqua, vi ha trovato misera fine. Tratto dall'acqua il cadavere è stato identificato per Giuseppe Deiuri fu Giovanni Battista, di 58 anni; la salma dopo i rilievi di legge è stata trasportata alla cappella mortuaria della Marcelliana.

Adunata dei Combattenti di Fogliano. Ieri, nella sala del Dopolavoro comunale di Fogliano, presieduta dal cap. Sola, presidente dell'Associazione combattenti di Trieste, ha avuto luogo l'assemblea della Sezione foglianese.

Combattenti di Pistoia. Domenica nel pomeriggio un numeroso stuolo di ex combattenti di Pistoia, che in precedenza ha effettuato un pellegrinaggio sui Campi di battaglia del Goriziano, giunse al cimitero militare di Redipuglia, dove ha svolto un austero e significativo rito, visitando indi a lungo il sacro recinto. I combattenti procedettero poscia per il Sei Busi e infine per Doberdò del Lago, dove la manifestazione aveva termine. Transitati per la nostra città, i reduci procedevano per la loro sede.

Prossimo restauro della Rocca. Nella prossima primavera verranno iniziati i lavori di restauro della Rocca. Nell'opera è compresa pure la cementatura di vari fori prodotti dalle granate.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8.55 D Aut. (per Pola); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.20 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D a (S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.23 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 18.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.18 DD; 20.36 D Aut. (da Pola); 21.10 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 4.40 A Aut. (fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.42 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.8 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.12 A Aut. (da S. Daniele del Carso); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

Per evitare IL CONTAGIO

Per combattere RAFFREDDORI, TOSSE, INFLUENZA, BRONCHITI

PASTIGLIE VALDA

ESIGETE LE VERE, in scatole

Aut. Pref. Milano ... 1928

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

E. 42

UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12.-

DOMANI ULTIMO GIORNO DI VENDITA AFFRETTATEVI

Avvenimenti della vita teatrale

LA STAGIONE LIRICA AL VERDI

Francesco Cilea assisterà oggi
all'ultima rappresentazione dell'„Arlesiana"

FRANCESCO CILEA

Stasera, alle 21 precise, sotto la direzione del maestro Gabriele Santini, con la partecipazione del tenore Tito Schipa e degli altri esecutori, si darà la terza e ultima rappresentazione di «Arlesiana» per la quale sono stati fissati i prezzi delle normali serate.

L'odierna esecuzione dell'«Arlesiana» ha un'attrattiva particolare per la gradita presenza del maestro Francesco Cilea. L'illustre artista che aveva promesso di presenziare alla prima rappresentazione dell'«Arlesiana», ha dovuto rinunziare in seguito a indisposizione influenzale. Ma ascoltando domenica nel pomeriggio la radiodiffusione di «Arlesiana» e i consensi entusiastici del pubblico verso l'interprete principale Tito Schipa e gli altri eccellenti collaboratori dell'opera, il maestro Cilea non ha potuto resistere al desiderio di voler assistere personalmente almeno all'ultima rappresentazione del suo melodramma. Questa improvvisa risoluzione è stata comunicata all'Intendente del Teatro che ha espresso all'insigne musicista il suo compiacimento più vivo e quello di Trieste, lieta di accogliere stasera l'autore di «Adriana Lecouvreur», il melodista squisito e ispirato al quale il pubblico rinnoverà, dopo trentasei anni di assenza dalla nostra città, saluto fervidamente Francesco Cilea alla prima rappresentazione triestina dell'«Adriana», i sentimenti più cordiali e ammirati.

***

Procedono con la direzione del maestro Gabriele Santini, le prove di scena e d'orchestra di «Salomè» e di «Amelia al ballo» entrate nella fase risolutiva e avviate alla prima esecuzione che si terrà sabato prossimo.

Alla biglietteria del teatro procedono frattanto le prenotazioni di posti per questa serata che artisticamente può ritenersi tra le più importanti e attraenti della stagione.

Le operette al Rossetti

La simpatica attesa per l'inizio delle rappresentazioni operettistiche della Compagnia Dezan si manifesta attraverso la crescente richiesta di posti alla Biglietteria Centrale. Oggi saranno messi in vendita quelli per la serata inaugurale della breve stagione, che avrà luogo giovedì sera con la desiderata e gradita ripresa del «Conte di Lussemburgo» di Franz Lehàr.

Il successo di una commedia al Dopolavoro ferroviario

La filodrammatica della V Zona ha rappresentato l'altra sera, davanti a foltissimo pubblico raccolto nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, la bella e divertente commedia in tre atti di Alfredo Testoni «Fra due guanciali». Il lavoro, che è pieno di felici e piccanti improvvisazioni, ha trovato nei bravi filodrammatici degli impeccabili interpreti i quali sono stati più volte evocati alla ribalta tanto a scena aperta che alla fine della commedia. Protagonista è stato Giulio Rolli che ha dato al personaggio tutta la sua brillante sensibilità di artista. Hanno coadiuvato alla bella fatica del camerata Rolli, con la loro calda e spontanea recitazione, la signora Ridenti, le sorelle Vodeni, la Ucci, la Abriani e la Messinco. Molto bene Artico, il quale è apparso tuttavia un poco precipitoso. Ottimi lo Zanier, il Morresi, l'Abriani, il Ferula, il De Luca e il Picco. Sfarzosa e originale la cornice scenica dovuta al camerata A. Ronchi. La commedia, che ha ottenuto tanto caldo successo, sarà replicata sabato prossimo nella stessa sede. Da oggi, sono in vendita i biglietti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. 21: «Arlesiana», di Cilea.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: «I due peccatori», con Otto Kruger, Marta Sleeter.
NAZIONALE. 16: Successo: «Prigione senza sbarre», C. Luchaire. Imm.: «Incantesimo», K. Hepburn-G. Grant
EXCELSIOR. 16: Prima: «Chéri-Bibi l'evaso» con Pierre Fresnay, Jean P. Aumont, Suset Ulay.
PRINCIPE. 16: Succ.: «Scafandro infernale», un giallo di Wallace che incatena. Forte interpretazione di Vivian Gaye e Gordon Harker.
FENICE. 16.30: «Biancaneve e i 7 nani», capolavoro di Walt Disney.
FILODRAMMATICO. 15.45: Compagnia Cecchelin in «Madonna della Salute», 25 persone in scena. Sullo schermo: «Prigioniero di Zenda», con Ronald Colman, M. Carroll.
ITALIA. 16: «Capriccio di un giorno», film elegante e divertente, con Sally Eilers, James Dunn, Mischa Auer.
REGINA. 16: «La calunnia», capolavoro, vibrante di passione, profondo, umano, con Merle Oberon, Joel Mc. Crea. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Il bandito della Casbah» ovvero «Pepè le Mokò», di Julien Duvivier, con Jean Gabin, un successo mondiale.
REALE. 16: «La vita comincia con l'amore», con Jean Parker. Film divertente. Ult. giorno Lotteria E. 42.
GARIBALDI. 16: «Palcoscenico», con K. Hepburn. Ult. giorno. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'intrusa», bellissimo film con Danielle Darrieux.
MASSIMO. 16: Ult. repliche: «Sono innocente!», con Silvia Sidney. L. 1.
MODERNO. Chiuso per restauro.
ODEON. 15.30: «Quartieri di lusso», Ann Sothern e Gene Raymond.
ARMONIA. 15.30: «Demone del gioco», P. Blanchard. Nuovo varietà Compagnia De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Il fiore delle Hawai», Martha Eggerth, Ivan Petrovich.
AZZURRO. 16: «Notti messicane», con Nino Martini, I. Lupino, L. Carrillo.
RADIO. 15.30: «Marta», motivi tratti dalla sublime musica di von Flotow.
POPOLO. 15.30: «I due derelitti», il commovente romanzo di due esseri travolti dalla passione. Colosso.
VITTORIA. 16: «La sedia del testimone», con Ann Harding.
CENTRALE. 15.30: «L'uomo che amo» C. Boyer, J. Arthur e L. Carrillo.
ADUA. 15.30: «Distruzione», con Spencer Tracy e «Museo degli scandali».
VENEZIA. 15: «Il peccato di Lilian» e «Il demone della montagna».
BELVEDERE. 15: «I miserabili», nuova edizione. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 15: «Il diario di una donna amata» e cartoni anim. a col.
CARDUCCI. 14.30: «Demoni del mare», M. Laglen e «Artigli nell'ombra»

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica: pomeriggi danz.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente nella GRANDE TAVERNA orchestra Safred.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Il violinista Zino Francescatti alla Società dei Concerti

Delle recenti splendide affermazioni del violinista Zino Francescatti come tecnico di forti possibilità, di rara esperienza e di un grado non comune di virtuosismo, il pubblico della Società dei Concerti ha avuto ieri sera una prova abbastanza vasta ed eloquente nell'ascoltare l'esecuzione, offerta da questo magnifico artista, di tre autori che impegnarono a fondo e in diversa forma le qualità tecniche e interpretative del Francescatti: il Concerto di Tartini, la Sonata a Kreutzer di Beethoven e la Sonata di Debussy. La qualità essenziale del violinista Francescatti risiede appunto nel calore e nel vigore della cavata e quindi nella effusione vibrata del suono, ciò che gli consente possibilità felicissime nell'accento drammatico, nella incisione luminosa, negli scatti robusti, nelle graduazioni sempre più intense del suono.

Un esempio di ciò si è avuto nell'allegro e nel presto del Concerto di Tartini, ove la maturità e la signoria tecnica del concertista apparvero impeccabili e trovarono il fervidissimo consenso del pubblico. Nella Sonata a Kreutzer, il violinista ha concentrato la sua sensibilità meditativa per mostrare al pubblico che il tecnico sa cedere anche all'interprete senza rinunziare alla sua individualità, anzi conciliandola, nelle linee fondamentali della sonata stessa, con lo spirito dei vari tempi e segnatamente nel presto, nelle variazioni e nel finale, emersi con superba nitidezza di contorni, e pienezza di suoni e bella concitazione.

L'estro fantastico e coloristico e la purezza espressiva del concertista risultarono con brillante vivacità in Debussy e nella zingaresca di Ravel, mentre nel «24.o Capriccio» di Paganini, il Francescatti rivela ancora la mirabile destrezza del suo archetto suscitando un vero grande successo. Altri brani concessi fuori programma rinnovarono al concertista il calore straordinario dei consensi e degli applausi del pubblico. Molto apprezzato il m.o G. Benvenuti che ha accompagnato al piano con singolari perizia e finezza.

La filodrammatica del Dopolavoro Aquila in Sala Massima. Venerdì prossimo, in sala Massima di via Coroneo, la filodrammatica del Dopolavoro Aquila rappresenterà la commedia in tre atti di Capriolo: «Una lampada alla finestra».

Cecchelin al Filodrammatico

Oggi debutta al Filodrammatico la Compagnia di Angelo Cecchelin che nella sua formazione, accanto al popolare capocomico e alla simpatica Jole Silvani, annovera Marcella Marcelli, Carlo Carli, Giulio e Bianchina Greni, Nino d'Artena, Silvia Balbi, Lea ed Enrico Bartol, Nella D'Alba e Carmen Carli. Per spettacolo d'inaugurazione dello straordinario corso di recite si rappresenta la novità «La Madonna della Salute» un atto folcloristico

Tre atti unici al «Beltrame». Domani alle 20.30 la filodrammatica sociale, diretta dal cav. Antonio Pittani, rappresenterà nel teatrino della sede in via Diaz 14 i seguenti tre atti unici: «In fondo al baratro», «La signora delle camelie» e «C'era una volta». Sono invitati tutti i soci ed i dopolavoristi, per i quali ultimi l'ingresso è fissato in lire una.

RADIO

Programmi del 17 gennaio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Dischi. — 13.15: Per favore, un consiglio: Romanzo, teatro o cinema? — 13.40: Sestetto tipico napoletano Rosario Corea. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Pestalocchio e il pescatore di perle», scena umoristica di Carlo Manzoni. — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi, presidente del C. A. U. R. — 19.30: Dischi. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 21: Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «L'ora spagnola», commedia musicale in un atto di F. Nohain, musica di Maurizio Ravel. — 23 (circa): «Gli uccelli», balletto di Ottorino Respighi. — 22.50: «Gianni Schicchi», opera comica in un atto di G. Forzano, musica di Giacomo Puccini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Nino Sanzogno.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.35 (circa): Canzoni moderne.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia. Asterischi e curiosità; 19.20: Dopolavoro corale di Grassina diretto dal m.o Danilo Zannoni. — 20.30: «La sorridente Firenze», operetta in tre atti di M. Cremer, musica di Ugo Raffaelli, direttore d'orchestra maestro A. Del Vecchio.

Il torneo sud-americano
Argentina-Brasile 5-1

BUENOS AIRES, 16

La Nazionale argentina di calcio ha battuto per cinque punti a uno la rappresentativa brasiliana, nella finale del torneo sud-americano. I brasiliani giuocarono nella formazione pressochè identica a quella con la quale disputarono l'ultimo Campionato del mondo. Nonostante la superiorità degli argentini, la partita è stata animatissima e ricca di bel gioco. Il migliore uomo in campo è stato il centroattacco della Nazionale argentina, l'italiano Massantonio

...il titolo mondiale dei "medio-leggeri„

...iello affronterà Armstrong

...ison S. G. offre al campione europeo 16.000 dollari

NEW YORK, 16

...o organizzatore sportivo Jacobs ha fatto una prima di 16.000 dollari per un ...fra il pugile italiano Tu- ...l'americano Armstrong va- ...er il titolo mondiale della ...a dei pesi medio-leggeri. ...ntro avrà luogo a New Madison Square Garden ...organizzato dallo stesso ...La data dell'atteso incon- ...è stata ancora fissata. ...o la Commissione di pugi- ...o Stato di New York ha ...o Lou Ambers, sfidante ...di Armstrong. Per questo ...è già stata versata una ...di 1500 dollari. L'incon- ...Ambers-Armstrong sarà ...per il titolo mondiale dei ...geri detenuto da questo ...(United Press).

pronunciato sono stati emessi dalla folla urla e fischi contro la decisione dell'arbitro ritenendosi che il vero vincitore dovesse essere l'italiano giacchè il canadese aveva recato parecchi colpi bassi al suo avversario e avrebbe dovuto essere squalificato.

...non Delaney, batte a Londra ...italiano Merlo Preciso

LONDRA, 16

...ntro che ha avuto luogo ...all'Empress Stadium fra il ...Paul Delaney e l'italiano ...eciso è terminato con la ...ai punti del canadese. Tut- ...ando il verdetto è stato

I campionati provinciali di pugilato
L'odierna riunione al "Crda„

Ieri sera nella palestra dell'Accademia Pugilistica Triestina ha avuto luogo la pesatura dei pugili partecipanti ai campionati provinciali. E' stato provveduto alla compilazione del programma che consta di sette incontri. Ecco il programma della riunione:

Pesi gallo: Scorich (A. P. T.) contro Gagliardi (Quis); pesi leggeri: Dentato (A. P. T.) contro Orlandi (Crda); pesi medi: Mervich (Quis) contro Flego (Crda); pesi mosca: Antoniutti (Trieste) contro Mauchigna (Monfalcone); pesi piuma: Bembich (Quis) contro Macovez (Crda); pesi gallo: Zorzenon (Monfalcone) contro Colletta (A. P. T.); pesi mediomassimi: Franceschini (A. P. T.) contro Zolia (Crda).

Incontro di allenamento di tre riprese di tre minuti tra il pugile professionista Dislot e il peso massimo Scher.

FERROVIE DELLO STATO

NUOVE E SENSIBILI AGEVOLAZIONI E RIDUZIONI AI VIAGGIATORI

BIGLIETTI CHILOMETRICI per 3000, 5000 e 10.000 km., utilizzabili anche da più persone (fino a 5) - Validità annuale - Riduzione 30 %.

• •

BIGLIETTI CIRCOLARI per viaggi individuali e in comitiva con itinerario stabilito dal viaggiatore: Validità 30 giorni - Fermate illimitate - Riduzione 20 % per comitive di 5 persone.

• •

FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO: Ammissione di nuove categorie di familiari - Riduzione dal 50 % all'80 %.

• •

BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO DI QUALSIASI SPECIE: Fermate intermedie da 1 a 5 a seconda della distanza nell'andata e nel ritorno entro limiti della validità del biglietto. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO ORDINARI: validità unica di 5 giorni. BIGLIETTI DI ANDATA-RITORNO FESTIVI: rilascio fino a 500 km. BIGLIETTI PER FIERE E MERCATI: rilascio fino a 150 km.

• •

ABBONAMENTI PER STUDENTI: Rilascio fino a 200 km. - Riduzione dal 50 % al 70 % per gli studenti di famiglie numerose - Gli appartenenti a scuole parificate, sindacali, professionali, elementari pubbliche possono ottenere gli abbonamenti per studenti.

• •

ABBONAMENTI PER IL PERSONALE STATALE E RISPETTIVE FAMIGLIE: Rilascio fino a 200 km.

• •

ABBONAMENTI SETTIMANALI E FESTIVI PER LAVORATORI: Rilascio fino a 150 km.

• •

VIAGGI DI NOZZE: Estensione alla 1ª classe - Agevolazioni per la formazione degli itinerari e le fermate intermedie.

• •

DOPOLAVORISTI: Estensione alla 2ª classe.

• •

RAGAZZI: Estensione della riduzioni del 50 % a tutti i tipi di biglietti.

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	14	16
Rendita 5%	92.80	92.75
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 3½%	68.45	68.30
Redimibile 5%	92.75	92.65
Obbligaz. Tre Venezie	90.40	90.35
Buoni Tes. nov. 1940	101.10	101.—
Buoni Tes. nov. 1941	101.90	101.80
Buoni Tes. nov. 1943	91.05	90.90
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	97.90
I. R. I.	458.—	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	430.50	430.50
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	329.—
Assicuraz. Generali	2945.—	2945.—
Assicuratrice Italiana	442.50	441.—
Infortuni	1485.—	1485.—
Riun. Adriatica ser. A	1487.50	1485.—
Riun. Adriatica ser. B	1395.—	1380.—
Gerolimich	105.—	100.—
Istria-Trieste	210.—	210.—
Lussino	256.—	256.—
Martinolich	85.—	84.—
Meridionali	780.—	780.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	232.—	227.—
Tram	174.—	174.—
Ampelea	325.—	325.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	121.—	121.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	141.—	141.—
SELVEG	590.—	590.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	238.—	236.50

CAMBI: Londra 88.90; New York 19; Francia 50.10; Belgio 321.50; Svizzera 429.50; Amsterdam 1033; Polonia 360.20; Germania 763.70.

CORRISPONDENZA APERTA

Amelia, Trieste. Il romanzo «Il Talismano» fu da noi pubblicato nel periodo dal 28 agosto al 5 ottobre 1935. Gli autori del lavoro sono Guido Novelli e Mario Sant'Elmo. Non ci risulta che il romanzo sia uscito in volume.

Forsechè sì, forse che no. Potrebbe darsi, come supponete o sperate voi. Ma chi lo sa? Presto l'eredità Bonetti diventerà uno dei grandi enimmi storici come, per esempio, la «Maschera di ferro».

Biancospino. Avete ragione. Peccato che in questi giorni non si sia conosciuta la generosa offerta dei giovani. Quanti eroismi rimangono ignorati nella vita cotidiana!

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Mariano.

DECESSI (15-16 gennaio 1939-XVII): Valentini ved. Lorenzoni Orsola, a. 82; Sumberaz Sotte Pia, a. 32; Popovic Matteo, a. 64; Angelo ved. Levi Eva, a. 89; Gulli Giovanni, a. 63; Pupis Giovanni, a. 58; Dodich Giovanni, a. 25; Gris Antonio, a. 68; Frizzi Giovanni, a. 87; Fabretti Giacomo, a. 77; Vascotto ved. Sibelja Giuseppina, a. 70; Weiss Dario, m. 4; Sbisà Vittorio, a. 73; Fifrà in Simoni Carolina, a. 51; Berti Giacomo, a. 70; Pituzzi Pietro, a. 74; Novach ved. Buian Luigia, a. 74; Bernetich ved. Giarini Maria, a. 87; Kramersich ved. Saletu Francesca, a. 78; De Feo Graziella, a. 12; Lorenzini Pietro, a. 66; De Castro Adele, a. 57; Stasi Luigi, a. 20; Zotter in Cian Margherita, a. 41; Tarabocchia Matteo, a. 59; Bonifacio Guglielmina, a. 54; Fischel ved. Köffeler Elisabetta, a. 86; Derin ved. Giursi Anna, a. 62; Roberti Giorgio, a. 2; D'Attoma Pia, a. 1.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera esclusa domenica): Trieste p. 8, Trieste a. 15.50.

TRIESTE - VENEZIA e viceversa (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, bella presenza, offresi. Scoglio 1, porta 2, dirimpetto Dreher. 30700 A

CUOCA offresi trattoria, bella presenza. Via Tor San Lorenzo 10. 60941 A

DONNA friulana prestaservizi ore da combinarsi, offresi. S. Nicolò 21. 30704 A

DONNA offresi prestaservizi, buoni attestati. Viale XX Settembre 46, presso portineria. 30725 A

DONNA prestaservizi offresi per pomeriggio. Via Pietà 3, primo. 30721 A

DONNA tutti lavori, cucinare, buone referenze, offresi anche persona sola. Cadorna 3, portineria. 60985 A

PRESTASERVIZI ragazza fidata pratica offresi pomeriggio. Via Giulia 19, primo, sinistra. Rivolgersi dalle 11-15. 60988 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Scussa 6, portiere. 30734 A

PRESTASERVIZI media età, con attestati, offresi piccola famiglia. Via Tarabochia 8, portiere. 30726 A

PRESTASERVIZI offresi. Rossetti 3, pianoterra. 60980 A

PRESTASERVIZI 35-enne, brava tutti lavori casa, offresi tutto giorno. Scussa 10, corte. 30732 A

PRESTASERVIZI 24-enne, lunghi attestati. Via del Ponte 6, quarto, sinistra. 60940 A

PRESTASERVIZI per la mattina, con attestati, offresi. Geppa 4, portiere. 60953 A

PRESTASERVIZI o stabile offresi, capace cucinare e tutti lavori. Manzoni 4, latteria. 60957 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Rossini 16, primo, Bernstein. 60969 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia. Stuparich 14, portinaia. 30694 A

RAGAZZA media età offresi prestaservizi con lunghi attestati. Crispi 19, spaccio vini. 30707 A

RAGAZZA offresi dalle 10-16. Corso Vitt. Em. 24, porta 8. 60962 A

RAGAZZA capace tutti lavori, anche cucinare, offresi piccola famiglia. XX Settembre 49, portiere. 60966 A

RAGAZZA brava offresi domestica presso persona sola. Parini 15, portinaia. 30724 A

RAGAZZA 17-enne tutto fare offresi stabile. Via Maiolica 15, Giorgi. 30727 A

18-ENNE tutto fare offresi piccola famiglia. Commerciale 7, Ambroset. 60987 A

35-ENNE tutto fare, pratica cucinare, offresi presso piccola famiglia. Esclusi bambini. Decesco, Scussa 3. 10965 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 24. 30739 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 10981 B

DOMESTICA capace tutto fare, cucinare, cercasi. Via S. Nicolò 33, primo, presentarsi dalle 15 alle 16. 60979 B

DOMESTICA straniera tutto fare cercasi. Valdirivo 30, secondo. 30730 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Presentarsi 10-12, Carducci 49, Narduzzi. 60938 B

DOMESTICA capace, con documenti, cercasi. Zeno, Barcola 162, telefono 55-86. 10936 B

DOMESTICA o prestaservizi straniera, lavori casalinghi, cucinare, cercasi. Rismondo 9, secondo. 60991 B

DONNA servizio tre ore mattina cercasi. Via del Bosco 22, quarto, sinistra. 60964 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, ore combinarsi, darebbesi alloggio. Machiavelli 12, porta 8. 60978 B

PRESTASERVIZI 8-11, 14-16, cerca piccola famiglia. Via Coroneo 30, Lucchesi. 30690 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi ore 10.30. Giulia 53, Fabris. 60939 B

PRESTASERVIZI donna media età, cercasi alcune ore pomeriggio. Pauliana 14, quarto, destra. 60945 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Angelo Emo 3, villetta. 60952 B

PRESTASERVIZI mattinata cercasi. Luzzatto 1, mezzanino, sinistra. 60958 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore pomeridiane. Piccardi 31-b, sinistra. 30705 B

PRESTASERVIZI onesta, fidata, ore mattina, cercasi. Bonaccorsi, Slataper 12, primo. 30733 B

PRESTASERVIZI, attestati, buona paga, coniugi soli, cercasi. Battisti 13, Radetti. 10975 B

PRESTASERVIZI cercasi. Voinovich, via del Lazzaretto Vecchio 5. 60995 B

PRESTASERVIZI giovane mattina e pomeriggio, ore combinarsi, cercasi. Valdirivo 8, primo, sinistra. 60994 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Informazioni portinaio via Beccaria 9. 30735 B

RAGAZZA straniera con attestati, capace, cercano coniugi. Indirizzo Piccolo. 60965 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Madonnina 35. 60942 B

RAGAZZA volonterosa, un po' cucinare, cercasi. Presentarsi con documenti. Via S. Giorgio 1, secondo, sinistra. 30709 B

RAGAZZA bravissima cucinare cercasi stabile o prestaservizi. Navali 8, porta 15. 30718 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi ore combinarsi pomeriggio. Vicolo Gattorno 7, Muner. 30723 B

RAGAZZE capaci cucinare, Milano, Bologna, Trieste; prestaservizi cercansi, piccole famiglie, buone paghe. XX Settembre 12, pianoterra, telef. 74-19. 60986 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14. Sonnino 10, Sedmak. 60968 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

PENSIONATO ammogliato, pratico giardinaggio, muratore, conoscenza tedesco, sloveno, offresi custode villa o portinaio. Kandler 1, porta 21. 10930 C

PRATICANTE ufficio assolte Biennali, conoscenza tedesco, dattilografia, offresi miti pretese. Cassetta 10916 C, Unione Pubblicità. 10916 C

RAGAZZA 16-enne per trattoria offresi. Cassetta 10927 C, Unione Pubblicità. 10927 C

RAGAZZO assolta terza avviamento industriale, offresi apprendista. Offerte Cassetta 10923 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA 36-enne, bella presenza, bisognosa lavorare, cerca posto quale cassiera commessa riscuotitrice o qualsiasi altro. Cassetta 10924 C, Unione Pubblicità. 10924 C

SIGNORINA 28-enne offresi parrucchiera, ovunque. Finita tutto ramo. Referenze primarie. Scrivere Dudine Lino, Isola d'Istria. 222 C

SIGNORINA distintissima 18 anni offresi commessa principiante. Cassetta 10775 C, Unione Pubblicità. 10775 C

SPEDIZIONI: impiegato esterno, perfetto importazione esportazione, operazioni doganali, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 10810 C, Unione Pubblicità. 10810 C

STENODATTILOGRAFA offresi come praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 30716 C

26-ENNE guardiano offresi villa o albergo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30729 C

37-ENNE indipendente, seria, bella presenza, cerca posto governo casa presso persona sola. Cassetta 10910 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina senza fili, ondulazione, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 60956 CC

A. PERMANENTE Vella Mirakel, ondulazioni acqua, ferro, accuratissime. Salone rinnovato. Prezzi minimi. Via Caprin 10, primo. 10972 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

LUCIDATORE mobili prezzi molto bassi. Imbriani 5, tel. 84-17. 60948 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 9, susto 15. Pasini, via Bramante 13. 10931 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge. Censky, via Giulia 15, primo. 30706 CC

PIGIAMA, vesti camera, eseguisconsi. Piccolomini 13, primo, sinistra. 10934 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 25, rimoderne vestiti, cappotti vecchi, facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 10957 CC

SARTA confeziona subito mantelli, vestiti ballo, prezzi mitissimi. Gianelli, Madonnina 9, primo. 10973 CC

SARTA offresi pomeriggio. Escluso vitto. Via Rittmeyer 15, mezzanino, sinistra. 60971 CC

SARTA offresi giornata lire 8. Dinelli, Fabbri 10, primo. 60973 CC

TAPPEZZIERE Luigi Zanne, qualunque lavoro, via Cavana 15, portineria, oppure Ginnastica 31, orologiaio Comar. 30728 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Indirizzo Piccolo. 30731 D

DATTILOGRAFA pratica tenitura libri cercasi. Offerte con pretese manoscritte. Cassetta 10914 D, Unione Pubblicità. 10914 D

DIRIGENTE per grande stabilimento meccanica varia, capacità veramente superiore, cerca grande gruppo industriale. Referenze, curriculum, pretese, lingue, ecc. Scrivere Cassetta 5108 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5108 D

FATTORINO 18-enne cerca Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Presentarsi 10-12. 10964 D

GARZONA per stireria, buona paga, cercasi. Via Canal Piccolo 2. 10970 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Gatteri 10, primo. 30742 D

GARZONE per macelleria cercasi. Via Giacinto Gallina, Albanese. 60976 D

INGEGNERI alcuni anni pratica lavorazione meccanica organizzazione d'officina cerca importante industria. Curriculum, referenze, pretese, lingue. Scrivere Cassetta 5107 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5107 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Piazza Garibaldi 2, Mosetti. 10946 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Tina, via Roma 17. 10956 D

PARRUCCHIERA pratica acqua, ferro, mezza lavorante pratica, cercansi. Crispi 13. 10938 D

PRATICANTE per ufficio cercasi. Scrivere Cassetta 10921 D, Unione Pubblicità. 10921 D

RAGAZZETTA 15-17 anni cercasi per panetteria. Franca 20. 60949 D

RAGAZZO cerca panificio via Roma n. 24. 30702 D

RAGAZZO pratico negozio commestibili cercasi. Negozio via Petronio 2. 60954 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Viale Sonnino 18, panificio. 30715 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Conti 40. 60996 D

RAGAZZO cerca Macelleria Ebblin, Largo Piave. 10960 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, casa nuova, soleggiata, termosifone, bagno, cercasi. Offerte casella postale 443. 30741 E

CAMERETTA mobiliata o vuota, oppure camerino, possibilmente entrata scale, cercasi. Cassetta 10913 E, Unione Pubblicità. 10913 E

CONIUGI giovani soli cercano stanza matrimoniale semplice, possibilmente paraggi centro. Cassetta 10915 E, Unione Pubblicità. 10915 E

MOBILIATA, riscaldamento, acqua corrente o bagno, paraggi Battisti, Tribunale, distintissimo cerca. Telefonare 8518. 30653 E

STANZA uso ufficio cercasi. Cassetta 15745 E, Unione Pubblicità. 15745 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLA, centrale, volendo vitto, una-due, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 10959 F

A. A. ELEGANTE indipendente affittasi distinto ufficiale. Leo 11, primo, paraggi Rossetti. 10947 F

A. AFFITTASI stanza, bagno, telefono, pensione familiare. Genova 11, primo. 60761 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi, con vitto. S. Francesco 16, quarto, sinistra. 60977 F

A. CENTRALE ingresso scale, elegantissima, altra piccola, conforto, vitto fino, variato, pasto 4 lire, affittasi ufficiali. Trento 5, terzo. 10952 F

A. MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 10962 F

CAMERA pulitissima, uno-due, presso piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 10971 F

CAMERA bellissima, indipendente, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 60959 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, signora o signorina. Margherita 11, Valenti. 60993 F

INDIPENDENTE signorile, soleggiata, stufa, bagno, presso persona sola. Foscolo 38, terzo. 9700 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi a distinto. Via Mazzini 21, quarto. 30701 F

MATRIMONIALE mobiliata grande, soleggiata, affittasi. Torrebianca 10, primo, destra. 10937 F

MOBILIATA, Via Madonnina 43, secondo, sinistra. 10951 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Crispi 3, primo, porta sinistra. 10949 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Piccolimini 15, primo, porta 4. 10935 F

MOBILIATA una-due persone, affittasi. S. Francesco 48, porta 5. 30691 F

MOBILIATA bella affittasi prezzo modico. Bramante 13, porta 19. 30719 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Via Trento 9, secondo, sinistra. 60961 F

MOBILIATA una-due persone, vitto, affittasi, anche provvisoriamente. Timeus 12, secondo. 30722 F

STANZA vuota uso ufficio affittasi. Mazzini 21, secondo, sinistra. 60891 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Coroneo 9, secondo, presso Manao. 10966 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 30708 G

A. LICEO classico, scientifico, Magistrali. Ammissione prime medie inferiori, superiori. Doposcuola. Lingue. Stenografia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 10964 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 30695 G

DIPLOMA ragioniere, geometra, macchinista, costruttore, capitano, perito agrario. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. 10964 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE! Otto lezioni dieci lire! Primarie referenze. Waldhauer, Roma 28. 60854 G

INGLESE, provetto insegnante, insegna anche universitari. Ginnastica 1, terzo, 17. 60997 G

LATINO, greco, tedesco, francese, italiano, matematica, impartisce universitario. Indirizzo Piccolo, oppure telefonare 25045. 60944 G

PIANOFORTE (appartato) disponibile; violino prestandolo (casa), unicamente 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9701 G

PREMIATA scuola moderna taglio, cucito, professoressa Corradi, iscrizioni dalle 15-17. Manna 3, quinto. 60992 G

PROFESSORE insegna modicamente matematica, scienze, tedesco, francese. Informazioni 15-16 Torrebianca 26, terzo. 60950 G

TAGLIO cucito Donda, Fabio Severo 16, telef. 26-489. 232 G

TEDESCO! Otto lezioni dieci lire! Primarie referenze. Waldhauer, Roma 28. 60855 G

TUTTI... possono ottenere con minima spesa, il diploma di licenza avviamento (commerciale o industriale), la licenza tecnica inferiore, diploma ragioniere, geometra, l'abilitazione magistrale... 30740 G

TUTTI... possono imparare le lingue italiana, latina, francese o la tedesca, la stenografia e la contabilità... 30740 G

TUTTI, anche coloro che dispongono soltanto di poche ore settimanali al sabato o alla domenica, iscrivendosi ai «corsi domenicali» della Scuola Renkel, Trieste, via Carducci 40, telefono 88-00. 30740 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo grigio chiaro rinvenuto. Tiro a volo Cacciatore, da Celeste. 60497 H

OROLOGIO smarrito sabato sera via Carducci, mancia portarlo via Fabio Severo 30. 60955 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, stabile nuovo via F. Severo, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Cesanelli, S. Francesco 52, terzo, dalle 14-16. 30736 I

APPARTAMENTO via Giulia 45, casa nuova, 3 stanze, bagno, termosifone, affittasi subito. 234 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, camerino bagno, riscaldamento autonomo, giardinetto, affittasi per pronto. Via Sara Davis 19. 10944 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 30711 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4. 10948 I

LOCALE atrio, adatto piccolo lavoratorio, affitta Amministrazione Stoppani, Battisti 27. 30717 I

PALAZZINA signorile, ottima posizione centrale. Otto stanze, bagno installato, accessori, riscaldamento, acqua calda, autorimessa, affittasi o vendesi. Informazioni: Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 10945 I

VILLETTA cinque locali più servizi affittasi zona Sant'Andrea. Cassetta 10917 I, Unione Pubblicità. 10917 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, bagno installato, posizione centrale, possibilmente stabile recente, per subito cercasi. Offerte Cassetta 10703 L, Unione Pubblicità. 10703 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, mobiliato, cercasi. Cassetta 10778 L, Unione Pubblicità. 10778 L

APPARTAMENTO 3-4 camere, accessori, bagno, comodità moderne, cercasi febbraio. Cassetta 10925 L, Unione Pubblicità. 10925 L

APPARTAMENTO soleggiato, terrazza, 3-4 stanze, conforto, anche in villa, cercasi. Cassetta 10926 L, Unione Pubblicità. 10926 L

AUTORIMESSA privata per due macchine, cercasi prontamente, paraggi corso Vitt. Em. Offerte Cassetta 10955 L, Unione Pubblicità. 10955 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cercasi 15 febbraio oppure 1.o marzo. Cassetta 10953 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERINO o camera, comodo cucina, cercasi pressi Stazione Centrale. Cassetta 10305 L, Unione Pubblicità.

VILLINO moderno 6 stanze, accessori, soleggiato, vicino mezzi comunicazione, cercasi affitto. Cassetta 10789 L, Unione Pubblicità. 10789 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. MACCHINA ondulazione permanente vendesi occasione. Vasari 6, secondo, Radetti. 60982 M

CALDAIE due rame litri 80-100 occasione. Rivolgersi Crispi 12, mensa. 60974 M

CANE lupo grigio chiaro mesi 6 vendesi. Tiro a volo Cacciatore, da Celeste. 60946 M

CARRO quattro ruote, bilancia decimale, altro, occasione vendonsi. Torrebianca 13. 30696 M

CARROZZELLA sport vendesi. Ugo Polonio 5, secondo, destra. 60981 M

CARROZZELLA sport fonda seminuove, molleggiate, vendonsi occasionissima. Bosco 12, magazzino. 10969 M

COSTUME sci ragazzino snello, volpe, vendonsi. Donadoni 29, porta 7. 30713 M

FONOGRAFI dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 1600 M

GHIOTTONE e volpe vendonsi occasione. Boccaccio 19, porta 17. 60975 M

MACCHINA cucire lussuosa, rientrante, occasione. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 60894 M

MACCHINA Singer spola rotonda, materassi lana, occasione. Raffaello Sanzio 3, Roveri. 10942 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, rientrante, lussuose, vendonsi. Settefontane 2, Margoni. 10977 M

MACCHINE Singer originali diverse, semplici, rientranti, 130 in poi, anche rate. Bosco 12. 10969 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 10950 M

PELLICCIA signora, persiano nero, bellissima, vendesi. Del Neri, XX Settembre 40, quarto. 30703 M

PELLICCIA castoro, agnello indiano, grigio, gatto russo, bellissime, vendonsi occasione. Maurizio 10, primo, pellicciaia. 10963 M

PELLICCIA broadtail marron, altra grigia, vendonsi causa liquidazione. Corso Vitt. Em. 2, primo. 10939 M

RADIO 5 valvole moderna, macchina scrivere «Empire» vera occasione vendonsi. Via d'Isella 14, secondo, porta 9. 60983 M

RADIO Marelli, tutta Europa, senza antenna, vendesi 240. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 30710 M

RADIO mediecorte, altra tutta Europa lire 230, vendonsi; ritiransi tipi vecchi. Sonnino 4, secondo. 10967 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione scale parlanti, onde corte, ecc. Unico laboratorio attrezzato: Mazzini 44, interno. 10985 M

SINGER cedesi. Madonna Mare 7, Pignolo. 60999 M

TAPPETI persiani originali antichi perfetti vendonsi, mediatori rivenditori esclusi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60970 M

TAPPETI persiani due occasione vendonsi. Vittorino da Feltre 6, porta 8. 30698 M

TAPPETO persiano 300 per 200, occasione vendesi. Dalle 9 alle 14. Foscolo 4, porta 6. 30693 M

TAPPETO imitazione Bokara 200 per 300, 800 lire vendesi. Indirizzo Piccolo. 10954 M

TOVAGLIE ricamate mano vendonsi prezzi bassi. Battisti 12, terzo. 60984 M

VESTITO scuro usato vendesi occasione. Sarto Milano 25, primo. 10974 M

VESTITO ballo pizzo, nuovo, vestito battesimo, vendonsi occasione. Piccardi 32, porta 7. 0060843 M

VIOLINO intero vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 30688 M

VOLPE marron, tabella disegno con cartolaio, vendonsi. Canova 19, pianoterra. 60998 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

MATERASSI lana, crine animale, piumini, cercansi occasione. Madonna Mare 6, tornitore. 10978 N

VALIGIA armadio ottimo stato acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 10909 N, Unione Pubblicità. 10909 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine ultimi modelli, lavorazione garantita. Madonnina 21. 10943 NN

A. SPOSI: matrimoniali, cucine, pranzo, prezzi bassissimi, garanzia, facilitazioni. Ginnastica 21. 10961 NN

A. TAVOLO pranzo, sedie pelle, seminuove, libreria, vendonsi. Piccardi 2, falegname. 10984 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, garanzia, condizioni. Geppa 15, fabbrica XX Settembre 100. 10983 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, ricordatevi sempre: mobili belli, buoni, buon prezzo. 30692 NN

ARMADIO poltrone stile Novecento, nuovissime, camera letto usata, vendonsi. Rossetti 25, porta 14. 60937 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, divanilettoo 130, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 10940 NN

CAMERA matrimoniale nuova, armadio, lavamano, letto, usati, vendonsi straoccasione. Via Ginnastica 41. 10941 NN

CUCINA, matrimoniale, vendonsi sottocosto, ordinate non ritirate. Crispi 51, falegnameria. 10976 NN

CUCINA nuova straoccasione vende privato, mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 30737 NN

CUCINA usata, camera letto laccata bianco, vendonsi. Tiziano 14, magazzino. 10986 NN

CUCINA moderna nuova vendesi straoccasione 500. Tiziano 14. 60960 NN

LIBRERIA scaffale 230 per 190 e piano mezza coda, marca viennese, vendonsi. Tor San Piero 2, porta 15. 30697 NN

MATRIMONIALE bellissima, porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 60990 NN

MATRIMONIALE chiara bellissima, stufa petrolio, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 10968 NN

MOBILI usati, macchine cucire, acquistansi. Madonna Mare 6, tornitore. 10979 NN

PIANINI buonissimi marca «Germania», noleggiansi prontamente 25 mensili. Besenghi 16. 10923 NN

PULTI americani, tavoli, poltrone, ufficio, vendonsi occasione pomeriggio. Scussa 5, pianoterra, sinistra, campanello sinistra. 10982 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 60989 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 30738 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

20-35 giornaliere guadagneranno ambi sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce collaudata febbraio 1937, ottimo stato, vendesi. Cassetta 10800 Q, Unione Pubblicità. 10800 Q

BERLINA Ford 27 tutto originale, vendesi, cambio moto. Benedetti, Pitteri 6, Gorizia. 30563 Q

503 quattro porte vendesi condizioni. Antonio Caccia 8. 30714 Q

Capitali - Società - C...

cent. 60 la parola. Min...

CAFFE'-latteria, bar, ... steria, trattoria vendonsi... sparmio 11, latter...

CAPITALISTA investimento re... disponga mag... senza nuova lu... casi. Cassetta 1... blicità.

CUCINA cederebbesi ... con o senza batteria. ... tarsi senza requisiti. ... Bianco 9.

URGONO due-tremila, ... massima garanzia. Cas... Unione Pubblicità.

5000 signore, signora, ... percentuale; capitale ... Indirizzo Piccolo.

10.000 breve tempo ce... garanzie. Cassetta 10... Pubblicità.

35.000 circa cercansi su... trattasi direttamente. ... colo.

Acquisti e vend. ca...

cent. 40 la parola. Min...

BARCOLA Riviera, cas... re e negozio occasione... 40.000. Indirizzo Picco...

CAMPAGNA Materada ... pi, casa, 9000 viti, vend... 37, osteria.

CITTADINA Goriziano, ... terzi valore casetta vill... dino 23.000. Tel. 88-04.

LUCROSISSIMA azien... besi con stabili vendibi... tivo vecchiaia. Affarone... S. Unione Pubblicità.

Matrimon...

cent. 70 la parola. Min...

SPOSATEVI felicemente, ... te, pel Vostro benessere, ... tagglose offerte matrim... tele gratuitamente. ... Varese.

Diversi

cent. 70 la parola. Min...

PARRUCCHIERI: liqui... nenti da «Elco», Liv... no 71-19.

Le prime ore del 13 gennaio, santamente spirava, come santamente era vissuta

Lina Celenti nata de Franceschi

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente angosciati, il marito **avv. GIUSEPPE** e le figlie **GEMMA** e **ALICE.**

Trieste, 16 gennaio 1939 - XVII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

PIETRO LORENZINI

spirò ieri, dopo breve malattia, lasciando nel dolore il **figlio**, le **figlie**, i generi, i nipoti e i parenti tutti, che ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi, martedì 17 corrente, alle ore 14.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 17 gennaio 1939-XVII.

Dopo lungo soffrire è spirato il 13 corrente

Salvatore Cameri[...]

d'anni 62

La moglie **ANNA**, i figli **MARIA** e **GIUSEPPE**, ... ne ai parenti tutti, ne dànno il triste annuncio a ... zione avvenuta.

Vada un vivo ringraziamento all'esimio dott. ... Ohersi per tutte le sue amorevoli cure, nonchè un gr... colleghi d'ufficio.

Trieste, 17 gennaio 1939 - XVII.

All'alba del 15 gennaio veniva a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Sbisà

capo macchinista del Lloyd Triestino i. r.

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, l'accasciata consorte **AMELIA**, i figli **INES, MARIUCCIA, AMELIA** e **LUCIANO** unitamente al... ed alle nipotine.

Trieste, 17 gennaio 1939 - XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Il giorno 15 corrente spegnevasi serenamente, dopo ... sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari

Maria Grand[...]

Col più profondo dolore ne dànno il triste annu... amici e conoscenti il marito **MASSIMO**, la madre **AN... PALADIN**, il fratello **GIOVANNI**, la sorella **ANTON...** a nome pure di tutti gli altri congiunti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno ma... corrente, alle ore 15.30, dalla via Antenorei n. 2.

Trieste, 16 gennaio 1939- XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La **FAMIGLIA FUMIS**, vivamente commossa per le ... stazioni di affetto e di cordoglio pervenutele, ringrazia ... tamente tutti quei buoni che hanno voluto partecipare ... lutto per la perdita del suo

CAPO

Al prof. dott. L. Urizio esprime tutta la sua im... riconoscenza per le intelligenti ed amorevoli cure che ... prodigare per alleviargli le sofferenze. Particolarmente ... la maestranza tutta della «I.L.M.E.C.» che in tale ci... ha dimostrato un sincero attaccamento al suo gerente e ...

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto ... al nostro adorato

TERZON LUIG[...]

ringraziamo di vero cuore tutti coloro che presero p... frangente del grave lutto, sia con l'invio di fiori o con l'... gnare il nostro caro all'estrema dimora, ripetiamo il ... ringraziamento spontaneo e sincero.

LA FAMIGLIA TE...

Oggi al Filodrammatico

debutto
della Primaria COMPAGNIA

CECCHELIN

con la novità

La Madonna della Salute

Un atto folcloristico di
Angelo Cecchelin, con
vecchie musiche triestine

25 PERSONE IN SCENA

Allo schermo, il complesso **Artisti Associati**

Il prigioniero di Zenda

con **RONALD COLMANN, MADALEINE CARROL e DOUGLAS FAIRBANKS jr.**

Imminente al Nazionale

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

---

2 **Nina Bozzano**

Nella vita

Riassunto della prima puntata

A Genova, un gruppo di studenti esce dalla lezione di anatomia; una sola fanciulla ha resistito bene alle penose impressioni: Selma Dujazet. Un compagno si interessa molto a lei, Daniele Varedo. Essa gli narra le sue origini piemontesi e di alcuni parenti che risiedono in Francia, ma parenti lontani, giacchè essa è orfana. Insieme, i due giovani si dirigono verso il forte di San Martino.

Il vento marino soffia forte staccando le povere foglie dai rami, che, volteggiando come rondinotti feriti, cadono miseramente. Nell'aria, v'è tuttora odor di gelsomino e di gaggia in fiore.

Daniele Varedo cammina a testa bassa cercando uniformare i suoi lunghi passi a quelli della compagna, che a lui tiene dietro quasi a fatica senza riuscire a raggiungerlo e farglisi vicina.

Non sapendo come riprendere la conversazione che la salita ha interrotto, egli fa una domanda banale.

— Appena laureata, pensate esercitare?

Selma Dujazet alza risoluto il viso.

— Che domanda... E perchè studierei se non fosse per dedicarmi alla professione?

Sorpreso dall'impeto più che dalla risposta, egli cerca di temperare l'ardore, non tanto per convinzione propria quanto per contrariare questa creatura così sicura di sè e che già comincia ad interessarlo troppo.

— Non capisco perchè scegliere proprio medicina, che è così poco adatta per una fanciulla, dato che avreste potuto orientarvi verso una professione più comoda e meno difficile... — esclama quasi sgarbato.

— Forse è una vocazione, dedicarsi a chi soffre, sollevare il dolore. Non è cosa più alta e nobile tra tutte? E poi, lo studio m'interessa enormemente — dice lei fermandosi accanto al collega.

— E se v'ingannaste sulla natura di questa vocazione, e non fosse invece che curiosità? — chiede lui freddamente.

Gli occhi della fanciulla si stringono e le ciglia spesse velano le iridi chiare lasciando una sola linea iridescente e sogguardarlo.

— Non credo ingannarmi, se voglio dare uno scopo nobile alla mia vita — mormora come per persuadersi delle sue stesse parole, e le labbra carnose esalano un sospiro provocatore.

Daniele Varedo impallidisce d'improvviso e insensato desiderio.

— Collega Selma, siete molto attraente, ed io temo fortemente di innamorarmi di voi, e di amarvi anche alla follia... — notifica impetuoso perdendo un poco il controllo di se stesso.

La bella bocca si apre ad un luminoso sorriso di denti piccoli e sani.

— Amarvi sì, per questo ed altro ancora... dev'essere gioia sovrumana... — confessa come a se stesso il giovane, e siccome in ogni essere è sempre il maschio che inizia l'attacco, per un semplice riflesso involontario egli prende la mano della fanciulla, e la stringe tra le sue.

Selma Dujazet ha un impeto di riso brillante irrefrenabile, come una limpida cascata; pare un gorgheggio stupendo senza dissonanze, un riso argentino di bimbo lieto. In questa solitudine tutta l'aria n'è piena come di un magico suono.

Daniele Varedo non dimenticherà mai questo riso di donna!

Rosso fino alla fronte, egli lascia subitamente la mano ed indietreggia di un passo, come sferzato.

— Scusate: vi pare tanto spassosa l'idea ch'io possa amarvi? — chiede mortificato, in tono quasi tragico.

Selma Dujazet lo guarda curiosa ma già divenuta calma.

— No, — dice — ma perchè mi amereste voi, se ancora non mi conoscete, nè al giusto sapete chi io sia?

Lo studente ha un momento di titubanza, quindi risponde franco e brutale:

— Forse è appunto per questo: l'ignoto ha un fascino possente per le anime semplici, e la mia è semplicissima.

La fanciulla sorride.

— Già: secondo voi l'amore è una specie d'indovinello, un giuoco di parole incrociate, che appassiona soltanto finchè non se ne trova la soluzione... — E' così vero? — chiede lei mentre egli la guarda estasiato, senza neppur notare il tono ironico e pungente della domanda, e pensa felice: — Che bellezza, parlar d'amore con questa bella creatura! — Tuttavia, per rassicurarla, si crede in dovere di risponderle: — No, non è così: l'amore, come lo intuisco io, deve essere un'altra cosa, ma non so dirvi quale.

— Il vostro «intuisco» è grandioso! — esclama ridendo la fanciulla.

— E' il termine esatto, perchè, di fatto, non lo so. Non ho amato ancora nel senso alto ed intrinseco della parola. — confida candidamente lui.

Selma Dujazet lo guarda divertita.

— Neppure io, ma non vuol dire...

— Meraviglia delle meraviglie... Siamo ambedue nuovi ed ignari!... — dice con lieto stupore.

— Già — approva Selma — ma fatalmente abbassa lo sguardo sull'orologino da polso:

— Caro voi, a cianciar d'amore passan le ore come il vento: abbiamo fatto vergognosamente tardi, ed arriveremo a lezione finita.

— Peccato! — rimpiange comicamente grave Daniele Varedo, ripigliando mesto il sentiero per il ritorno.

Quand'essi giungono, i colleghi ammiccano tra di loro curiosi.

(*Continua*)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

OGGI ALL'EXCELSIOR

IL FILM DI TUTTE LE EMOZIONI

CHÉRI-BIBI L'EVAS[...]

Dal romanzo di **G. Leroux**

Un dramma assillante... Una visio... realistica potenza sull'inferno della G...

Interpreti:
PIERRE FRESNAY -- JEAN P. AUMONT -- SUZET...
(Escl. «Colosseum»)